ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 12 Gennaio 1907. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9129

CAMERA DI VIENNA.

Il progetto di legge sulla libertà elettorale

VIENNA 11 (N). La Camera dei deputati ha terminato oggi la discussione del primo gruppo (dal § 1 al § 14) della legge per la tutela della libertà elettorale.

Adler osserva che la legge in discussione aveva originariamente lo scopo di metter bastoni fra le ruote della riforma elettorale, ma ormai la riforma è un fatto politico compiuto. E' nella genesi di tutte le grandi idee politiche che esse dapprima partono da una minoranza, ma poi finiscono col trascinare la generalità. Così accadde della riforma elettorale. La nostra funzione è di farsi incarcerare, e la funzione degli altri è di farsi decorare. Noi sosteniamo la nostra parte e dobbiamo continuare a sostenerla (applausi dei socialisti).

Pernerstorfer: Ti si domanda se vuoi diventare anche tu consigliere aulico?

Adler: Per ora no.

Loser: Il conte Sternberg ha detto che lei diventerà vice-imperatore.

Malik: Attento, dott. Adler.

Adler: Per ora preferisco la compagnia dei felloni a quella dei consiglieri aulici.

Indi l'oratore continua: La legge per la tutela della libertà elettorale non è che il prodotto della paura: si aveva appunto paura delle masse. Essa è poi anche un prodotto della cattiva coscienza. A chi si può impedire d'esercitare il suo diritto elettorale? solo all'individuo economicamente debole. In tutte le province, in tutte le elezioni si è esercitato il terrorismo contro gli operai. Una fonte di questo abuso è già eliminata mediante la soppressione delle elezioni indirette. Il progetto di legge è però da salutarsi anche dal punto di vista che i cristiano-sociali, facendosi patrocinatori dello stesso, dimostrano di voler rinunziare ai metodi elettorali praticati finora. Ed ora dirò del paragrafo che si voleva introdurre nella legge contro l'abuso del pulpito a scopo elettorale. Come rappresentante del partito socialista, ho già dichiarato in seno alla Commissione che noi non possiamo pronunziarci a favore di leggi eccezionali contro chiunque esse siano dirette. Anzichè l'annunziato paragrafo contro l'abuso del pulpito non fu introdotto nel progetto di legge che un paragrafo conformato alle due proposte dei deputati Vogler e Choc, le quali non significano nulla più che un buco nell'acqua. Noi sappiamo benissimo che nell'organizzazione del clero abbiamo di contro un'organizzazione che funziona molto più perfettamente della nostra. Come potere infrangere questa organizzazione ecclesiastica, che è più potente di quella dello Stato? e d'altro canto credete forse di poter limitare l'agitazione del clero comminando delle pene? credete che si torcerebbe mai un capello a un prete? sarebbe addirittura una sventura se uno dovesse pagare un paio di corone d'ammenda: di punto in bianco esso diverrebbe un martire, ciò che gioverebbe assai ai preti per le loro agitazioni. L'oratore dice che anche nel «Kulturkampf» in Germania i socialisti si erano opposti al cosidetto «Kanzelparagraph» (paragrafo contro l'abuso del pulpito a scopo d'agitazione politica). Noi non temiamo l'abuso del pulpito. Esso danneggia più che altri la Chiesa stessa, e noi non vogliamo impedire ai sacerdoti di compromettere il decoro della Chiesa. L'oratore, fra grande ilarità, legge un articolo, pubblicatosi recentemente in un periodico teologico che esce a Linz, e nel quale si danno ai sacerdoti istruzioni sul modo in cui devono contenersi nelle agitazioni elettorali. In esso è detto fra altro che il prete può rendere innocui i manifesti favorevoli ai candidati avversari.

Si chiude la discussione. A oratori generali vengono eletti i deputati Winter contro, e il conte Sternberg pro.

Dopo poche parole di Winter,

parla Sternberg

Sternberg dice che il dott. Adler vuol far credere che il partito socialista sia il più perseguitato ed oppresso dell'Austria. Chi ha seguito gli avvenimenti degli ultimi anni avrà invece osservato quale protezione essi godano da parte del Governo. Quindi le frasi del dott. Adler non possono che muovere al riso. Mi mostri - dice Sternberg - un socialista che in questi ultimi anni sia stato incarcerato per ragioni politiche! In Austria nessuno invece può più impiegare un operaio se non col consenso dei socialisti (approvazioni). Andate nelle miniere e nelle fabbriche, e vedrete che gli organi del Governo hanno le loro spie fra i capi socialisti. Oggi giorno i capi del partito socialista sono gli organi dell'imperial Governo austriaco degli Absburgo. Se continuiamo di questo passo giungeremo al punto al quale si è arrivati in Francia, dove un ministro ha decretato la soppressione della libertà del lavoro, stabilendo che un uomo possa lavorare soltanto se i papi della canaglia glielo permettono. Il dott. Adler ha attaccato il ministro della giustizia. Questa non è che una commedia, perchè al banco dei ministri non vi fu mai un più gran socialista dell'attuale ministro della giustizia (ilarità). Da tutto il sistema dell'amministrazione giudiziaria si capisce che il ministro della giustizia è un socialista. Il Governo attuale stesso non è che un comitato esecutivo del partito socialista sovversivo. Un funzionario austriaco avrebbe il dovere di combattere il socialismo con tutti i mezzi leciti - e per conto mio anche illeciti - (ilarità), perchè i socialisti sono un partito rivoluzionario che ha dichiarato la guerra alle nostre tradizioni, ai nostri principî di diritto, alla nostra proprietà, al nostro avvenire. I ministri dovrebbero essere ministri nostri, e non ministri dei papi della canaglia. L'oratore dice inoltre che se qualche volta l'autorità scioglie qualche comizio socialista, si è perchè il Governo vuol fare gli interessi dei socialisti, creandoli martiri; e ciò perchè alla Hofburg si ha paura d'un paio di spazzini che fanno una passeggiata dimostrativa. Io stesso non posso più tenere una riunione di elettori, perchè, protetti dal Governo, accorrono dalla prossima città 100 o 150 socialisti che mi fanno andare a monte l'adunanza. Secondo il cervello dei socialisti, ciò è permesso; ma se un capitano distrettuale soffia un po' in viso a uno di questi signori, ecco una violazione del diritto. Ai socialisti è lecito usare la prepotenza; allo Stato non è nemmeno permesso difendere se stesso. Ma verrà il giorno in cui la borghesia austriaca si sveglierà, si farà animo, e si redimerà dal giogo dei papi della canaglia. Il momento però non è ancora venuto.

La Camera approva il primo gruppo della legge insieme con la proposta di minoranza Erb (il termine legale per la procedura penale è stabilito in sei anni) e respinge le altre proposte di minoranza.

S'inizia quindi la discussione del secondo gruppo: «Disposizioni penali contro coloro che impediscono e mandano a vuoto radunanze elettorali».

Per la sistemazione fluviale del Friuli

Antonelli presenta un'interpellanza al ministro dell'interno, in cui dice fra altro: In seguito alle interpellanze e proposte da noi presentate ripetutamente a suo tempo, il Governo ha instituito un ufficio idrotecnico a Gradisca, il quale ha quasi approntato tutti i progetti e preventivi di spesa per la regolazione dei fiumi nel Friuli. Sono anche stati eseguiti parecchi di questi lavori sull'Isonzo, sul Torre e su altri corsi d'acqua, lavori che assorbivano forse minore spesa, mentre furono lasciati da parte altri lavori parimenti utili, ma di costo maggiore. Pel fatto che non si è eseguito tutto il programma dei lavori idraulici già progettato, molti Comuni soffersero gravi danni in conseguenza delle inondazioni; fra gli altri Lucinico, Farra, S. Piero all'Isonzo, Pieris, S. Canciano, Fiumicello, Campolongo, Romans, Versa e Strassoldo. Perfino la regolazione dei fiumi di confine Taglio e Judrio, per la quale vi fu già nel 1905 un sopraluogo da parte d'una commissione internazionale, è rimasta un pio desiderio dei Comuni interessati; quantunque in occasione di quel sopraluogo si fosse stabilito da parte dei due Governi d'eseguire senza indugio i lavori necessari, pei quali esiste già analogo progetto e preventivo, che il Governo italiano già da lungo tempo sarebbe pronto ad iniziare appena che anche il Governo austriaco dal canto suo vi desse mano. Perciò gli interpellanti domandano se il ministro sia disposto a provvedere sollecitamente affinchè tutti i lavori di sistemazione fluviale sopra citati siano eseguiti al più presto.

Prossima seduta, domani.

Commissione al bilancio
Il fabbisogno straordinario per l'esercito, approvato

VIENNA 11 (B). La commissione al bilancio della Camera dei deputati approvò il disegno di legge concernente la copertura del fabbisogno straordinario per l'esercito e la marina di 216.176.000 cor. già accordato dalle Delegazioni.

Nel corso della discussione il ministro delle finanze, Korytowski, diede ampie spiegazioni e dichiarò che per l'ammortizzazione del summenzionato fabbisogno vuole inserire cinque milioni e mezzo nel bilancio di quest'anno e che non intende punto di emettere una rendita d'ammortizzazione, giacchè lo sviluppo delle condizioni economiche finanziarie dello Stato permette di sperare che la rendita di ammortizzazione possa essere sostenuta dalla gestione corrente.

La Commissione passò quindi all'esame dei disegni di legge concernenti la sistemazione delle condizioni degli impiegati dello Stato.

Le migliorie agli impiegati dello Stato e il club polacco

VIENNA 11 (N). Il club polacco nella sua seduta odierna deliberò di proporre che il progetto di legge concernente l'aumento delle paghe agli impiegati entri in vigore con efficacia retroattiva a datare dal 1. gennaio 1907. In cambio si potrebbe rinunziare all'aggiunta di carestia.

Alla Camera dei Signori

VIENNA 11 (N). La Camera dei Signori ha tenuto oggi seduta.

Il presidente elogia l'opera dell'arciduca Ranieri, che festeggia il suo 80.o genetliaco, a pro dell'esercito e dell'impero e propone fra gli applausi della Camera, di presentare le felicitazioni dell'assemblea all'arciduca.

Si sospende la seduta sino alle 4 pom. e quindi si passa alla discussione della riforma della legge elettorale.

Forst, ministro del commercio, espone i propositi del Governo vincolati con la riforma della legge. Motiva la legge medesima e invita la Camera ad approvarla, dichiarandosi contrario agli emendamenti introdottivi dalla Commissione della Camera dei Signori circa il commercio della birra in bottiglie.

La Camera approva in tutte le letture la legge nella forma decisa dalla Commissione, con emendamenti poco notevoli.

Il presidente annuncia che la prossima seduta si terrà il 21 corrente e che la Camera si radunerà parecchie volte nel mese corrente.

Il bilancio del culto e dell'istruzione
alla Camera ungherese

BURAPEST 11 (N). La Camera dei deputati ha ripreso oggi la discussione del bilancio del culto e della pubblica istruzione.

Bella, sloveno, critica la politica scolastica del Governo particolarmente verso i maestri. Dice che le condizioni alle quali il Governo aumenterà gli stipendi ai maestri sono umilianti.

Apponyi, ministro dell'istruzione, risponde che il Governo non solo non vuole accordare aumenti di stipendio ai maestri, i quali non vogliono dirigere i loro sforzi a fare degli allievi loro affidati buoni cittadini ungheresi, ma vuole benanco togliere loro la possibilità di continuare l'insegnamento (applausi e battimani). L'oratore polemizza coi rappresentanti delle nazionalità.

S'interrompe quindi la discussione. Il presidente dei ministri presenta due disegni di legge per la coniazione di monete di nichelio nell'importo di sei milioni di corone.

Prossima seduta domani.

Wekerle in udienza

BUDAPEST 11 (B). Stamane alle 11 l'Imperatore ricevette in udienza privata il presidente dei ministri Wekerle.

BUDAPEST 11 (B). Oggi alla 1½ l'Imperatore partì con un treno speciale di corte per Vienna.

Le infantilità del conflitto austro-ungherese

VIENNA 11 (N). Nell'odierna seduta del consiglio comunale fu fatta la proposta di cambiare il nome della «Ungargasse» in quello «Lerchenfeldgasse» perchè a Budapest la via Vienna fu ribattezzata in via Washington. Il borgomastro dott. Lueger dichiarò che a tutti i viennesi senza distinzione di partito è indifferente che a Budapest una via si chiami di Vienna o di Washington. La proposta fu passata alla Giunta.

UNA NUOVA GRANDE CORAZZATA ITALIANA
Il programma per il 1908

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che la Commissione suprema di avanzamento della marina, oltre ai consueti lavori per la formazione dei nuovi quadri, dovrà dare il suo parere tecnico sulla costruzione di una nuova grande corazzata che il ministro Mirabello dichiarò alla Camera essere sua intenzione di impostare al più presto. La nuova corazzata avrà uno spostamento di sedicimila tonnellate, una grande velocità e sarà potentemente armata, fra altro, con otto cannoni da 305 mm., i più grossi oggi in uso su navi da guerra. Il comitato degli ammiragli dovrà decidere sull'apparato motore della nuova nave che sarà a turbina come l'apparato motore della gigantesca corazzata inglese «Dreadnought».

Il giornale dice che il ministro Mirabello sarebbe propenso ad adottare un nuovo sistema. La nuova grande corazzata verrà impostata nel cantiere di Castellamare appena varato il «San Giorgio». Circa il proposito delle alte sfere militari di costruire una divisione di tre grandi corazzate, il «Giornale d'Italia» dice che per ora la questione non è stata ancora posta, ma da buona fonte apprende che Mirabello vorrebbe portarla in Parlamento e chiedere cioè, nuovi fondi per questa divisione. Non si può prevedere naturalmente se il ministero l'accorderà ma è certo che nelle alte sfere della marina si nutre fiducia di poter comprendere entro il 1907 nel programma navale la costruzione di tre grandi corazzate di 16 mila tonnellate con otto cannoni da 305 mm. ognuna.

IL PREVENTIVO PRO 1907
al Senato francese
Le critiche di Poincaré

PARIGI 11 (N). Il Senato comincia la discussione del bilancio. Poincaré critica il bilancio pro 1907 senza occuparsi della persona dell'attuale ministro delle finanze, perchè questi non è responsabile per il bilancio. Egli - dice - esaminerà la questione se la Repubblica debba scegliere fra una politica finanziaria saggia e feconda ed una politica demolitrice. Osserva che il sistema inaugurato dal partito repubblicano di rinunciare ai bilanci straordinari è prossimo a cessare specialmente mercè la politica di Rouvier e domanda se si voglia proprio ora accingersi a mettere in pericolo quanto si è fatto finora, adottando una politica affatto opposta. Il pareggio nel bilancio 1906-1907 potè essere mantenuto a stento; ora è impossibile evitare il deficit, perchè gli introiti dello Stato non aumentano con la stessa rapidità con cui aumentano le spese. Gli introiti delle nuove tasse sono inferiori al preventivo per cui si dovrà ricorrere ad un prestito rilevante. L'oratore si diffonde a difendere il proprio sistema finanziario e siccome - dice - l'attuale sistema tosto o tardi renderà necessario un prestito ufficiale, raccomanda l'ammortizzazione automatica fondata su un bilancio di solida struttura. Poincaré ricorda le differenze esistenti tra lui e la commissione del Senato nella questione delle nuove tasse e critica il sistema della commissione, la quale preferisce bensì i risparmi, ma risparmi che non significano se non un differimento delle spese. L'oratore non può raccomandare nè la tassa sulla rendita nè il sistema dei monopoli, perchè nessuno di questi due cespiti è abbastanza produttivo per ristabilire il pareggio nel bilancio. Per raggiungere l'equilibrio non può servire che il sistema delle economie. L'oratore però condanna tutti i risparmi fatti a danno della difesa del paese. Giacchè noi dobbiamo rimanere una grande potenza militare e navale - dice - dobbiamo subordinare le nostre promesse alle nostre forze. Il Senato saprà certamente tutelare la difesa del paese senza dimenticare quei doveri che gli impongono il patriottismo ed il senso umanitario.

Prossima seduta domani.

Il sottomarino „Algerien" affondato a Cherbourg.

CHERBOURG 11 (N). Una grave notizia mise stamane in emozione tuttta la città: Il sottomarino «Algerien» era scomparso durante la notte dal suo posto d'ormeggio; già si temeva che vi fossero delle vittime ma tosto si apprese che nessuno trovavasi a bordo. Le ricerche fatte subito dai palombari fecero scoprire il battello a nove metri di profondità coricato sul fianco. L'autorità aperse un'inchiesta. Si afferma trattarsi di un atto di malevolenza. Il sottomarino fu ieri ormeggiato come al solito alle cinque di sera. Come prescrive il regolamento le prese d'acqua dovevano essere chiuse, ma lo sportello superiore deve rimanere aperto per permettere durante la notte l'evacuazione dei gaz accumulati nel periodo degli esercizi. L'equipaggio dichiarò di nulla aver dimenticato, ma non potè precisare se le prese d'acqua fossero chiuse. D'altra parte, data anche la debolissima riserva di galleggiamento si può ritenere che l'«Algerien» sia stato invaso dall'acqua per lo sportello superiore anche in seguito al movimento delle onde causato dal passaggio di una scialuppa a vapore. Oggi stesso si cominciarono i lavori per il ricupero dell'«Algerien».

NEL MAROCCO

TANGERI 11 (Società cablografica tedesca). Continua la sottomissione dei partigiani di Raisuli. La tribù dei Beni-Saur, presso la quale si è rifugiato Raisuli, si è divisa in due partiti, uno dei quali aspira a riunirsi al pretendente Rogi.

BERLINO 11 (N). Si telegrafa da Madrid: A Tangeri è generale il convincimento che Raisuli può rifugiarsi senza pericolo nel territorio dei cabili Beni Sizar o Beni Haros, dove le truppe governative non si sono mai recate e dove la sovranità del sultano non è riconosciuta. Si conferma che Raisuli dispone ancora di molti combattenti e mantiene contatto con Arzila, Tetuan e Tangeri, dove per mezzo di intermediari fa acquisto di armi e munizioni.

Secondo un telegramma dell'«Imparcial» l'ammiraglio francese Touchard avrebbe dichiarata esaurita la sua missione a Tangeri e le sue navi ritornerebbero a Tolone. La partenza delle squadre straniere aumenterebbe le preoccupazioni delle popolazioni. Si dice che genti di Raisuli abbiano catturato ieri al Colle rosso, a cinque ore da Tangeri, la posta tedesca, francese e spagnola.

TANGERI 11 (B). Ad Arzila fu catturato Ben Mansur, il quale venne poi tradotto a Fez.

PARIGI 11 (N). Telegrafano da Tangeri al «Temps»: Nessuna operazione militare fu intrapresa dopo la fuga di Raisuli. Le trattative con le tribù proseguono ed hanno per effetto sempre nuove sottomissioni. Le tribù sono divise fra loro; le frazioni abitanti i fianchi della montagna le quali si trovano sotto l'azione diretta della Mehalla sono più propense a sottomettersi, mentre quelle occupanti posizioni inaccessibili alla cavalleria imperiale si mostrano meno premurose. Raisuli, disponendo di grande quantità di denaro trova fra alcuni capi tribù tale appoggio che gli permette di continuare a sfidare il Maghzen. Qualche atto di brigantaggio commesso sulla strada fra Tangeri e Larrache fu attribuito all'influenza di Raisuli.

Ufficiale inglese che visita i porti militari francesi nel Marocco

PARIGI 11 (N). E' giunto a Orano il colonnello Lowther, addetto militare inglese presso l'ambasciata francese, e secondo il «Petit Parisien» visiterà fra altro i porti militari francesi al confine marocchino, avendone già ottenuto il permesso dal Governo francese.

La verità sulla situazione politica.
Il pessimismo d'un giornale inglese.

ROMA 11 (N). A proposito delle notizie pessimistiche del «Daily Telegraph» sulla situazione politica in Marocco, il «Giornale d'Italia» dice d'aver fatto una rapida inchiesta nei circoli ufficiali competenti, dalla quale risulta essere in gran parte romanzeschi e fantastici i racconti del giornale londinese, che annunciava prossime complicazioni, provocate dalla Germania. Effettivamente vi fu nel dicembre qualche controversia fra i gabinetti di Berlino e di Parigi quando si trattò di accordarsi circa i provvedimenti da prendere causa i disordini che regnavano specialmente a Tangeri. I gabinetti di Roma, Vienna e Pietroburgo lavorarono attivamente per l'accordo, che fu poi raggiunto completo su queste basi: Potere la Spagna e la Francia fare una dimostrazione navale nelle acque di Tangeri per indurre il Maghzen a ristabilire con le sue forze l'ordine; non potere la flotta alleata sbarcare truppe che col consenso anticipato del corpo diplomatico a Tangeri; potere l'ammiraglio in capo francese operare sbarchi sotto sua responsabilità in caso d'imminente pericolo per gli europei e per la sicurezza di Tangeri; potere la Francia e la Spagna inviare ufficiali e sottufficiali nel numero fissato ad Algesiras ad organizzare la polizia marocchina. Questo accordo fu rispettato; si spera che la presenza nelle acque di Tangeri delle navi francesi e spagnuole e di ufficiali francesi e spagnuoli intenti alla organizzazione della polizia marocchina nei porti, ricondurrà la calma. A questo scopo concorrono lealmente tutte le potenze, non esclusa la Germania. Nelle nostre sfere si ha la convinzione che nè la Germania, nè la Francia abbiano alcuna intenzione di suscitare complicazioni. In conclusione la situazione è tranquillante; un perfetto accordo esiste fra le cancellerie; niente intrighi, dunque, e niente sopraffazioni.

L'ULTIMA ENCICLICA PAPALE
alla Chiesa di Francia

ROMA 11 (N). Ecco l'enciclica che il Papa ha inviato ai cattolici francesi (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) per consolare e confortare - come dice - la Chiesa di Francia. Scrive: Le pene che la Chiesa di Francia soffre hanno un'eco dolorosa in tutta la Chiesa: il Papa le sente profondamente ma Iddio le ha addolcite con una grande consolazione: quella che è venuta al Papa dall'unione forte e profonda dei cattolici francesi. Questa unione, della quale Pio X non ha mai dubitato, è da lui altamente lodata e ne ringrazia Iddio. Non più solamente alla fede cristiana - continua l'enciclica - ma ad ogni idea soprannaturale si è dichiarata la guerra. Bisogna che i cattolici francesi si preparino a tutte le prove che piacerà al Signore d'inviare loro, sicuri di ottenere finalmente la vittoria. Ma per questo occorre che restino fermamente uniti fra loro e uniti con la Santa Sede. Nulla prova meglio l'importanza di tale unione, quanto gli sforzi perseveranti dei nemici della Chiesa per spezzarla.

Il Papa ricorda a questo punto le accuse fatte con lo scopo di togliere ai cattolici francesi la fiducia nella Santa Sede e di staccarli da essa. La Chiesa - è stato detto - vuole la guerra religiosa e la persecuzione violenta. L'enciclica risponde che la Chiesa, messaggera di pace, resta fedele alla sua missione. Tutti sanno che essa subisce e non fa la guerra alla Francia e nemmeno vuole la persecuzione sia perchè questa è un male sia perchè la Chiesa, madre amorosa, non vuole le sofferenze de' suoi figli.

Passando alla questione dei beni ecclesiastici che il Papa è accusato di avere abbandonato, l'enciclica ricorda che, imponendo alla Chiesa, come mezzo di conservarla, una organizzazione che essa non poteva assolutamente accettare senza attentar alla propria istituzione divina, lo Stato l'ha messa nella necessità di non poter impedire l'ingiusta spogliazione. Questo la legge ha fatto organizzando associazioni cultuali in opposizione alla gerarchia stabilita dal divino fondatore della Chiesa in guisa che il papa ha dovuto condannare quella legge nonostante i danni materiali che provenivano da questa decisione. Dire che il Governo ha semplicemente disposto dei beni abbandonati dalla Chiesa è aggiungere la derisione alla spogliazione. E' inoltre falso affermare che il Papa abbia condannato in Francia ciò che aveva approvato in Germania poichè le situazioni erano diverse e le associazioni cultuali germaniche erano d'altronde semplicemente tollerate dalla Chiesa e riconoscevano la gerarchia cattolica, ciò che non fa la legge francese. Riguardo alla dichiarazione annuale per le riunioni di culto, sebbene essa non offrisse alcuna sicurezza legale e richiedesse le più formali riserve, la Santa Sede l'avrebbe forse tollerata se la circolare ministeriale non avesse fatto ai parroci nelle loro chiese una situazione che non si poteva in alcun modo tollerare.

Relativamente alla nuova legge del 2 gennaio corr. l'enciclica mostra che dal punto di vista dei beni essa è una legge di confisca pura e semplice e che dal punto di vista dell'esercizio del culto è una legge d'anarchia che introduce dappertutto l'incertezza e l'arbitrio. Essa aggrava la legge anteriore e il Papa non può che riprovarla osservando la cura con la quale gli avversari della Chiesa si sforzano di far cadere sulla Santa Sede la responsabilità dell'attuale situazione. L'enciclica constata che essi agiscono così perchè conoscono di fare un'opera non rispondente ai voti del paese.

Nell'ultima parte dell'enciclica il Papa si appella al giudizio della storia; questa dirà un giorno che, operando in tal modo, il papato non ha voluto nè umiliare il potere civile, nè combattere una forma di Governo, ma che esso ha voluto difendere con tutte le sue forze l'opera del divino fondatore della Chiesa comandando per la Chiesa stessa il rispetto della gerarchia, l'inviolabilità dei suoi beni e la libertà. La storia dirà infine che il papato ha voluto ricordare al mondo come l'uomo deve nutrire quaggiù preoccupazioni più alte che le contingenze caduche di questa vita e che la gioia suprema e inviolabile dell'anima umana su questa terra è quella di compiere soprannaturalmente il dovere ad ogni costo e con ciò stesso onorare, servire e amare Iddio a malgrado di tutto. L'enciclica termina impartendo la benedizione apostolica. Essa reca la data del 6 gennaio 1907.

Il sultano aggravatissimo

BERLINO 11 (N). La «Berliner Zeitung am Mittag» ha da Costantinopoli che il sultano è di nuovo gravissimamente malato. Si attende d'ora in ora la notizia della catastrofe.

LA DISCUSSIONE DEL BILANCIO
alla Camera prussiana

BERLINO 11 (N). La Camera dei deputati ha iniziato oggi la discussione del bilancio.

Stychel dichiara di non poter rinunciare a parlar di politica, giacchè la prima lettura del bilancio gli dà l'unica possibilità di esporre i lagni degli elettori polacchi. Nel discorso del Trono si parlò di rinvigorire l'elemento tedesco nelle province orientali, cosa che equivale all'oppressione dei polacchi con tutti i mezzi.

Studt, ministro del culto, difende il Governo contro gli attacchi dell'oratore; dice che lo sciopero degli scolari polacchi non scoppiò solo per ragioni religiose, ma anche per ragioni politiche; in ottocento scuole della Posnania si insegna in polacco; sotto il regime presente i costumi e il benessere dei polacchi si elevarono.

La presidenza della Camera dei deputati prussiana

BERLINO 11 (B). La Camera dei deputati rielesse per acclamazione la vecchia presidenza.

Il direttore dell'ufficio coloniale tedesco, conferenziere

MONACO 11 (N). Il direttore coloniale Denburg aderendo ad un invito fattogli da un comitato composto di rappresentanti della scienza, dell'arte, dell'industria e del commercio terrà qui il 21 gennaio una conferenza pubblica sul tema: «La politica coloniale».

I FERROVIERI BULGARI E IL GOVERNO

SOFIA 11 (N). Per combattere lo sciopero dei ferrovieri il Governo progetterebbe la formazione di un secondo battaglione ferroviario.

LE ELEZIONI ALLA DUMA
e il partito progressista di Corte

PIETROBURGO 11 (N). Il giornale «Strana» reca: Ieri a Czarskoje Selo si tenne una conferenza preliminare della imminente grande seduta in cui si sottoporrà a discussione un memoriale del partito progressista di Corte riferentesi alla politica di Stolipin. In questa memoriale si dichiarano che le pressioni esercitate da Stolipin nelle elezioni potrebbero avere per conseguenza un compromesso con la futura Duma. Un compromesso che abbia per base la formazione di un gabinetto di elementi progressisti della Duma è una necessità imprescindibile, giacchè solo in tal caso sarebbe possibile il prestito ritenuto inevitabile dal ministro delle finanze. Lo scioglimento della seconda Duma condurrebbe ad un «crac».

L'esecuzione dell'uccisore del generale Pawloff

PIETROBURGO 11 (N). L'uccisore di Pawloff fu giustiziato stamane senza che si fosse riusciti a stabilire la sua identità. Egli si rifiutò fino alla morte di dire il suo nome e dichiarò al giudice, sorridendo, che, eseguito l'incarico datogli dal comitato rivoluzionario, moriva volentieri.

I provvedimenti contro la carestia

PIETROBURGO 11 (B). Il ministero degli interni pubblicò una relazione generale sulle misure per l'approvvigionamento delle regioni colpite dalla carestia. Dalla relazione risulta che la mancata consegna dei 64 milioni di pud di grano, che dovevano essere forniti nei mesi di ottobre e novembre dalla ditta Lidwall, ebbe un'insignificante influenza sull'andamento dell'opera d'approvvigionamento in generale. Per sfuggire ai raggiri dei mediatori, il Governo iniziò trattative dirette coi singoli mercati, provvide a un più rigoroso controllo degli acquisti e abolì il sistema degli anticipi. Grazie a tali misure, le regioni colpite dalla carestia ebbero pronto sollievo. Le disposizioni a favore degli affamati saranno rese note, di volta in volta, al pubblico.

Treno che precipita da un terrapieno

BRJANSK 11 (Ag. telegr. pietroburghese). Un treno partito di qui, è precipitato la scorsa notte da un alto terrapieno. Non si conosce ancora il numero dei morti e dei feriti. Le vittime devono essere però numerose.

PER LA DELIMITAZIONE DELLA FRONTIERA
fra il Camerun e il Congo francese

PARIGI 11 (N). Il capitano Cotten capo della commissione francese incaricata di determinare i confini fra il Camerun ed il Congo francese, giunto a Bordeaux comunica che i lavori della commissione durarono 16 mesi, e furono ostacolati e resi difficilissimi dall'opposizione degli indigeni. La commissione dovette spessissimo fare uso delle armi. Fra i membri francesi e quelli tedeschi della commissione regnò sempre un perfetto accordo.

Cortesie anglo-afgane

LONDRA 11 (N). Si telegrafa da Agra (India): Il vicerè restituì ieri nel pomeriggio la visita all'emiro dell'Afganistan. Questi aveva inviato al vicerè la sua guardia del corpo perchè gli servisse di scorta. Ricevendo il vicerè, disse che considerava la sua tenda come territorio afgano, e che quindi gli porgeva calorosamente il benvenuto nel suo regno. Il vicerè si disse lieto che l'emiro dell'Afganistan lo salutasse in questo modo sul suo proprio territorio, e lo ringraziò per avergli inviato la guardia del corpo come scorta d'onore. L'emiro replicò esser suo primo dovere di proteggere la vita dell'amico.

LE BARBARIE DELLA CIVILTÀ IN AUSTRALIA

ADELAIDE 11 (Soc. cablografica tedesca). Il prof. Klaatsch, continuando la sua conferenza al congresso scientifico australiano, disse che la polizia dell'ovest dell'Australia commette gravi violenze contro i negri. Una volta due ragazze furono rapite col pretesto che dovevano testimoniare in Tribunale, e poi furono violentate. La polizia spinge le cose a tal punto, da pagare individui che l'aiutino nell'opera di sterminio dei negri.

Il duca degli Abruzzi a Londra. ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Londra: Oggi il duca degli Abruzzi, accompagnato dall'ambasciatore di San Giuliano, si è recato a far visita a Edoardo VII, il quale lo trattenne al lunch, cui partecipò anche la regina Alessandra. Dopo la colazione che verrà offerta domenica dall'ambasciatore italiano in onore del duca con l'intervento del principe di Galles e delle maggiori notabilità geografiche, seguirà il ricevimento della colonia italiana e dei rappresentanti delle società di beneficenza e delle cooperative operaie, che saranno presentate al duca.

I funerali di Maria d'Annover. GMUNDEN 11 (N). I funerali della regina Maria d'Annover seguiranno il 19 corr. Oggi arrivarono qui alcuni nobili annoveresi che assunsero la guardia d'onore presso la salma.

ANNOVER 11 (N). L'imperatore Guglielmo ha dato ordine che non possano celebrarsi cerimonie ufficiali per la tumulazione della ex-regina dell'Annover. Quest'ordine dell'imperatore ha prodotto grande impressione.

VIENNA 11 (B). In seguito alla morte della regina d'Annover fu prescritto un lutto di corte di 15 giorni.

Il ministro Gallo ammalato. ROMA 11 (N). Da sabato scorso il ministro Gallo si trova a letto con influenza e bronchite. La malattia segue il suo corso e non si presenta grave. La febbre che ieri e stamane era piuttosto alta, oggi è diminuita. I medici sperano che fra due o tre giorni la malattia sarà risolta.

La crisi dell'industria delle calzature in Francia

PARIGI 11 (N). Il deputato Lefas, rappresentante il distretto di Fougères, dove lo sciopero degli operai delle fabbriche di calzature provocò impressionanti disordini, proporrà alla Camera dei deputati l'istituzione d'una commissione per esaminare la situazione dell'industria delle calzature, resa grave dalla concorrenza dell'estero, e per trattare la questione delle mercedi agli operai.

La conclusione del trattato commerciale italo-serbo

BELGRADO 11 (N). L'accordo fra i negoziatori italiani e serbi per la conclusione del trattato commerciale è perfettamente raggiunto. La firma del trattato avverrà forse domenica.

Spaventosa esplosione in una fabbrica di celluloide
21 operai carbonizzati tra le fiamme

STRASBURGO 11 (N). Stamane nella fabbrica Hubert e Co. a Geispolsheim, appartenente a una ditta inglese, avvenne una terribile esplosione di celluloide, della quale furono vittime sedici ragazze e cinque ragazzi. I quaranta operai della fabbrica si erano appena recati al lavoro, anzi una parte di essi si trovava ancora nel cortile, mentre 21 erano saliti alla sala delle macchine. Improvvisamente in questa si levò una colossale fiammata, provocata, a quanto si crede, da una scintilla della stufa caduta in un paniere pieno di celluloide. Il locale non aveva che una sola uscita e questa era sbarrata dalle fiamme. Indarno i disgraziati tentarono di saltare dalla finestra; le fiamme li costrinsero a retrocedere. Tutti si raccolsero allora nell'angolo più lontano, dove, in uno spazio di appena due metri quadrati, furono trovati carbonizzati in modo che non restavano che i teschi e le ossa più grosse.

Furto in un museo numismatico francese.

PARIGI 11 (N). La scorsa notte a Castres fu rubata la preziosa collezione numismatica di quel museo. I ladri erano certamente conoscitori, perchè lasciarono indietro soltanto le monete e medaglie meno interessanti. Il danno è considerevole.

«Più che l'amore» al Lirico di Milano.

MILANO 11 (N). Il dramma «Più che l'amore» di Gabriele D'Annunzio, giunto finalmente qui dopo tanta e così varia fortuna, ebbe stasera al teatro Lirico, recitato da Zacconi un successo difficile a definirsi. Il primo atto, sino alle ultime battute, parve interessare il pubblico che si mostrava molto inquieto. L'ultima scena però ne scosse l'indifferenza provocando al finale quattro chiamate, non incontrastate ma abbastanza calorose. Invece caldissimo, generale, fu il successo della prima scena d'amore del secondo atto, specialmente dalla Cristina resa magnificamente. Si ebbero applausi entusiastici quasi ad ogni battuta; ma la scena del racconto del delitto, sollevò seri contrasti e al finale battaglie di applausi e di fischi e grida in vario senso. Il chiasso continuò lungamente, in galleria sopratutto, ove avvenne un pandemonio. Fra tanto contrasto Zacconi comparve una mezza dozzina di volte al proscenio.

Raccapricciante tentato suicidio.

MILANO 11 (N). Una forma raccapricciante di tentato suicidio fu esperimentata oggi da certo Teodoro Lima, settantenne. Scrisse nella sua abitazione un biglietto: «Mi uccido per dispiaceri»; poi, postosi in bocca un cartoccio di polvere pirica lo accese con un fiammifero. L'esplosione ebbe un effetto orribile. Lo sciagurato ebbe la bocca sgangherata, una mascella spezzata e la gola ustionata orribilmente. Fu trasportato all'ospedale in istato gravissimo.

ASTERISCHI

La Permanente di Piazza Grande si rinnoverà in gran parte la prossima settimana. Intanto, in sul crepuscolo della mostra di Capo d'anno, vi è entrato un nuovo ritratto del Hlavaty, che certamente è fra i migliori di questo pittore: così per la ricerca d'un'espressione di vita nelle carni del soggetto, espressione che però più si avviva nel particolare che nell'assieme, come per la bellissima tecnica con cui è resa la frastagliata poltrona. Siamo ben lontani dell'opera fatta con lo scrupolo del lavoro «per commissione»; siamo dinanzi ad un ritratto in cui sono evidenti i soli scrupoli leciti all'artista, quelli della vita e dell'arte.

★

Pochi mesi or sono trovò grande lode fra i cittadini il nobile atto di un'impresa di demolizione che, sapendo come si desiderassero conservare certi pregevoli lavori in ferro di una facciata destinata al sacrificio, ne fece dono al civico Museo di antichità. Ora, procedendosi alla demolizione dell'ex casa Duma, in Piazza Nuova, è venuta allo scoperto la bellissima fontana che si addossava al muro del cortile, con ben proporzionata forma di edicola classica: e tosto in parecchi cittadini che passano di là sorse il rimpianto di questo non indegno ornamento della vecchia Trieste, che sta per essere distrutto. E si pensò se non sarebbe bene che si ricuperasse anche questa fontana, non per portarla al Lapidario, ma piuttosto per collocarla nell'uno o nell'altro quartiere dove esistono brutte fontane pubbliche o dove si ha in animo di costruire fontane nuove. Il suo valore come materiale di demolizione è minimo; come esempio del gusto di un'epoca, è invece molto notevole; non mancano posizioni da poterla collocare; e dove che sia, figurerà sempre meglio che le fontanelle di ferro delle quali ci contentiamo oggidì. Ad ogni modo, sarebbe doloroso assai se andasse perduta.

LA SCIENZA E LA CASA

Lo zucchero estratto dal carbone - Ricci di castagne contro le talpe - Striglie per cavalli e scopette elettriche - Come si deve curare una lampada a petrolio

Lo zucchero è una delle basi più importanti della nostra alimentazione e la sua produzione va sempre aumentando con la crescente richiesta. Pochi sanno però che cosa sia che dà allo zucchero il sapore dolce che gli è particolare. Secondo un chimico tedesco, lo Sternberg, i corpi che hanno una struttura simmetrica sono dolci, mentre gli altri ci danno l'impressione del sapore amaro.

In quest'epoca in cui tutto si cerca di produrre artificialmente, neanche lo zucchero si è sottratto alle ricerche dirette in questo senso. La questione dello zucchero artificiale posta per la prima volta dal celebre chimico Emilio Fischer è stata risolta in vari modi. Tutti hanno sentito parlare della «saccarina» di Fahlberg duemila volte più dolce dello zucchero ordinario, tanto che il suo sapore si avverte benissimo in una soluzione di 1/60000. Ora un chimico inglese è riuscito ad ottenere un prodotto dolcissimo pari alla saccarina ottimo in piccole dosi per gli alimenti.

La nuova materia dolcificante si estrae dal carbone, dal «toluene», idrocarburo che si trova in quantità sufficientemente importante nel catrame.

Gli zuccheri ottenuti chimicamente, la saccarina, la dulcina duecento volte più dolce dello zucchero, ecc., se hanno le proprietà di condensare il gusto dello zucchero naturale, hanno però il difetto di esser ben lungi dal possedere le sue facoltà alimentari, perchè non sono assorbiti dall'organismo. Sono perciò senza pericolo per le persone a cui è proibito normalmente l'uso dello zucchero vegetale, come per esempio ai diabetici.

★

La «Revue Agricole» pubblica una interessante nota di un suo abbonato giardiniere che credo possa essere utile ai lettori. Tutti quelli che in città hanno un giardino oppure in campagna un orto, quante volte hanno visto i loro fiori od i loro ortaggi rovinati dalle talpe e dai cosidetti «grilli talpe» i quali con le numerose gallerie che scavano a fior di terra, rompono e tagliano le radici delle piante che poi muoiono od intisichiscono. Liberarsene non è molto facile; si sono tentati vari metodi, fra gli altri quello di versare sul terreno dei liquidi velenosi. Ma il rimedio il più delle volte è peggiore del male, che se non è energico risulta inefficace e se è troppo forte, uccide gli animali nocivi non solo ma anche le piante.

Il sistema del giardiniere francese, che assicura di usarlo da vario tempo con successo, è molto semplice ed economico. Egli usa i ricci di castagne, che generalmente vengono buttati via come inservibili. Per preservare le aiuole basta circondarle con una piccola fossa profonda venti centimetri, riempirla di ricci di castagne e ricoprire il tutto con uno strato di sabbia e terra battuta. L'epoca migliore per attuare il sistema è la prima metà di gennaio.

★

Spero ho avuto occasione di occuparmi di applicazioni pratiche dell'elettricità. Eccone un'altra: una striglia da cavalli elettrica. Tutti coloro che hanno, oppure per la loro condizione si trovano in spesso contatto con i cavalli, sanno quanto tempo si perde e quanta fatica costi lo strigliare un cavallo. Un ingegnere americano ha rimediato a questo inconveniente con un apparecchio che è stato adottato in questi giorni da una delle grandi società di vetture pubbliche a Londra. L'apparato è molto semplice: si compone nella sua parte principale di un motorino elettrico che imprime un rapido movimento di rotazione per mezzo di un lungo albero flessibile ad una striglia circolare. L'operazione è rapidissima; bastano due minuti per strigliare un cavallo, mentre un uomo ne impiega una ventina.

L'inventore, vedendo i buoni risultati della sua applicazione, ha pensato di poterla usare anche in casi più generali. Invece di terminare il suo albero flessibile con una striglia rotativa, vi ha posto una scopetta, in modo che si possa usare per pulire i mobili imbottiti ed i vestiti. La pulizia, essendo la velocità delle scopette regolabile, si può fare per tutte le cose dal velluto più delicato alle grosse stoffe ed ai tappeti. Data la sua semplicità l'apparato non necessita un costruttore specialista: qualunque buon meccanico che abbia cognizioni di elettricità lo può costruire a buon mercato.

★

L'uso del petrolio nell'illuminazione è forse il più diffuso, specialmente nelle case modeste ove l'installazione del gas o dell'elettricità è una spesa troppo gravosa per il bilancio famigliare. Quante volte però udiamo lagnanze: la lampada non rischiara bene, la luce è incerta. La maggior parte dei malcontenti se la prendono col costruttore, il quale il più delle volte non ne ha proprio colpa. La colpa è di chi trascura le dovute precauzioni. In una rivista inglese che si occupa esclusivamente di tutto ciò che riguarda questo genere d'illuminazione, leggo i consigli dati per il buon funzionamento della lampada. Una volta al mese, se si desidera che il lume a petrolio funzioni bene, bisogna mettere i becchi in un catino d'acqua aggiungendovi per ogni litro d'acqua un cucchiaio di carbonato ed un po' di sapone in polvere. Si scalda fino ad ebollizione e poi si ricomincia, finchè l'acqua resti pulita. I becchi, asciugati dopo questa operazione, saranno come nuovi.

Torino, gennaio 1907.

F. Savorgnan di Brazzà.

CRONACA LOCALE

Per il riconoscimento degli studi universitari
Un'azione degli studenti

I lettori avranno seguito, attraverso le notizie che ne abbiamo dato, le vicende del problema universitario limitato negli ultimi tempi alla domanda del riconoscimento degli studi compiuti e dei diplomi conseguiti alle Università del Regno d'Italia. Saranno note quindi anche le continue dilazioni frapposte dal Governo alla pubblicazione dell'ordinanza promessa e persino alle annunziate trattative preliminari fra ministero e deputati per un accordo sui dettagli della concessione, della quale il Governo insiste a non voler sentir parlare sino a che non sia stata sciolta la Camera, in seno alla quale a parer suo la concessione medesima susciterebbe incidenti od agitazioni.

Ora, a quanto ci comunica il Comitato universitario italiano di Vienna, gli studenti nostri, resi scettici dal passato e impensieriti dal lungo attendere, temono che, usciti che fossero di carica i deputati al Parlamento di Vienna, non solo rimarrebbero privi d'una efficace rappresentanza dei loro interessi presso il Governo, ma che anche quest'ultimo ne approfitterebbe per rimandare la pubblicazione dell'ordinanza sul riconoscimento degli studi. Altro pericolo poi ravvisano gli studenti, se la tanto attesa ordinanza venisse emanata dopo il 30 gennaio, in ciò che, mancando la promessa collaborazione dei deputati coi ministri nella compilazione delle norme progettate, l'ordinanza sul riconoscimento (accettato come male provvisorio, ma non pessimo) avesse a contenere restrizioni e prescrizioni che rendessero illusorio ogni suo vantaggio pratico.

Perciò gli studenti italiani a Vienna annunziano che faranno pratiche vivissime per ottenere che l'ordinanza abbia ad essere pubblicata quanto prima possibile e sotto il controllo diretto dei deputati - non esitando dinanzi a nessun passo che si mostrasse necessario e pregando i deputati di ricorrere ,al caso, a tutti i mezzi loro consentiti, nel Parlamento e fuori.

Intanto un comitato di studenti andrà dai deputati per chiedere se sono nella possibilità di assicurar loro: in primo luogo che il Governo pensa seriamente ad emanare l'ordinanza prima del 30 gennaio; subordinatamente che, uscendo l'ordinanza dopo il 30 gennaio, essa sarà tale da soddisfare almeno provvisoriamente ai loro postulati. Dato che i deputati dieno una risposta rassicurante in questo senso - e soltanto sotto questa premessa - gli studenti attenderebbero fino dopo il 30 gennaio; altrimenti dichiarano che non intendono di aspettare di più.

Data l'importanza dell'argomento, gli studenti terranno un'assemblea a Vienna entro la settimana ventura per decidere sul contegno da adottarsi.

IL BILANCIO DEL COMMERCIO TRIESTINO
nell'anno 1906

Con la lodevole sollecitudine che è tradizione dell'Ufficio statistico della Camera di commercio, si è pubblicato, a soli dieci giorni dalla chiusura dell'anno, il riassunto della navigazione e del commercio via terra di Trieste nel 1906.

La statistica della navigazione presenta queste cifre complessive: nel 1906 approdarono a Trieste 9462 navigli, di cui 7240 a vapore e 2222 a vela, con la complessiva portata di 3.082.879 tonnellate, di cui 2.982.049 dei piroscafi e 100.830 dei velieri.

Un raffronto con gli anni precedenti che prendesse per norma il numero dei navigli approdati, accerterebbe una graduale diminuzione, il che piuttosto che una prova di diminuito movimento nel nostro porto, darebbe un indice dell'aumentata portata dei navigli, che è una delle caratteristiche nello sviluppo della marina. Prendendo per base il tonnellaggio, unico indice esatto, risulta che il 1906 segna una stasi nel progressivo aumento degli anni precedenti: in fatti, mentre dal 1902 al 1905 il tonnellaggio dei navigli in arrivo era salito da tonnellate 2.499.528 a 3.002.026, con un aumento medio di circa 170.000 tonnellate per anno, l'aumento dal 1905 al 1906 è di sole 80.000 tonnellate.

Su per giù lo stesso raffronto risulta per i navigli partiti da Trieste, che nel 1906 ascesero a 9426, di cui 7211 a vapore e 2215 a vela con un tonnellaggio complessivo di 3.051.251 tonn. Dal 1902 al 1905 il tonnellaggio dei navigli in partenza era salito da 2.501.040 a 3.008.798, con un aumento medio annuo di 170.000 tonnellate, mentre l'aumento dal 1905 al 1906 l'aumento fu di sole 42.000 tonn. Naturalmente questi raffronti sono puramente indiziari, comprendendo le cifre citate tanto i navigli carichi quanto i vuoti.

Così nei navigli in arrivo come in quelli in partenza tiene il primo posto la bandiera a.-u.; vengono poi l'italiana, l'inglese, la greca, la germanica e le altre. Va rilevato che l'aumento dei navigli tanto in arrivo quanto in partenza è quasi tutto a beneficio della bandiera a.-u. perchè continua invece la diminuzione dei navigli d'altre bandiere frequentanti il nostro porto, a prescindere dai velieri italiani e un po' dai navigli greci. In fatti i piroscafi italiani in arrivo che erano 426 con 274.624 tonn. nel 1905, sono scesi nel 1906 a 328 con 190.434 tonn.; così gli inglesi diminuirono da 141 a 132, restando però quasi uguale il complessivo tonnellaggio; i greci ebbero un aumento da 60 piroscafi con 52.150 tonn. a 63 piroscafi con 62.574 tonn.; i piroscafi germanici diminuirono di numero da 31 a 27 e di tonnellaggio da 38.469 a 36.998. Anche nelle partenze il maggior aumento ebbe la bandiera a.-u. (da 6302 piroscafi a 6650, da 2.145.256 tonn. a 2.270.063); le altre bandiere ebbero aumenti lievi, come la germanica (da 36.865 tonn. a 39.702), e la greca (da 63.284 a 73.188 tonn.), o diminuzioni come l'italiana (i cui piroscafi in partenza da Trieste scesero da 426 a 329 e da 275.974 tonnellate a 191.115).

Riservandoci di parlare in altra occasione delle provenienze e delle destinazioni dei navigli entrati ed usciti dal porto di Trieste, richiamiamo l'attenzione dei lettori sul movimento commerciale mediante ferrovia. Nel 1906 l'importazione mediante ferrovia a Trieste fu di 11.991.835 quintali metrici, l'esportazione di 8.912.055 quintali. L'importazione ha avuto dunque di fronte al 1905 (quintali 9.780.646) un aumento di 2.211.189 quintali, cifra mai raggiunta in alcun anno a Trieste. Bisogna risalire sino al 1861 per avere di confronto all'anno precedente un aumento che si avvicini (quintali 1.600.000) a quello verificatosi nell'anno testè decorso.

Non ugualmente si può dire dell'esportazione ferroviaria, che nel 1906 ammontò a quintali metrici 8.912.055 contro a quintali 9.462.185 del 1905, con una diminuzione, dunque, di 550.130 quintali. Il movimento complessivo ferroviario darebbe quindi, fra importazione ed esportazione, un aumento di quintali 1.661.059, dunque più dell'8%.

Considerando il movimento ferroviario dell'annata separatamente per i singoli semestri, si hanno le seguenti cifre:

	importazione (quintali)	esportazione (quintali)
I sem. 1906 . .	6.332.134	4.778.228
I » 1905 . .	4.397.722	4.932.197
quindi	+ 1.934.412	— 153.969
II sem. 1906 . .	5.659.701	4.133.827
II » 1905 . .	5.382.924	4.529.988
quindi	+ 276.777	— 396.161

Prendendo importazione ed esportazione insieme, si avrebbe nel I semestre 1906, di fronte al I semestre 1905, un aumento complessivo di quintali 1.780.443; nel II semestre 1906, di fronte al II semestre 1905, una diminuzione di quintali 119.384. Dunque nel I semestre un aumento del 16%, nel secondo una diminuzione di più che l'1%, di confronto ai rispettivi semestri dell'anno precedente.

Se si considera poi che la seconda congiunzione ferroviaria fu inaugurata nel luglio, ne deriva che non fu questa ad esercitare alcuna influenza sul risultato favorevole dell'importazione mediante ferrovia.

Il che ancora non autorizza però gli apprezzamenti sconfortanti di alcuni giornali viennesi, se anche certe cifre sono atte a mostrare che non basta una linea ferroviaria nuova a vincere la concorrenza dei porti settentrionali, basata su tutta una complessa politica tariffaria e commerciale.

Questo l'insegnamento che con maggior corredo di cifre potrà essere tratto dalla statistica ancora sommaria del commercio triestino nel 1906.

LA RIFORMA ELETTORALE
e la scuola slovena a Trieste.
Un liceo femminile tedesco a Pola

Il lettore ha tutte le ragioni di questo mondo se fa le sue più alte meraviglie al veder ravvicinati due termini così poco affini. Che mai hanno in fatti a vedere tra loro la riforma elettorale e la scuola slovena entro il perimetro della nostra città - un postulato, dunque, di politica generale e di giustizia sociale e una pretesa di un gruppo di agitatori contro una intera città nel campo scolastico?

Eppure il nesso c'è. A quanto narra lo «Slovenec» di Lubiana, il gruppo dei deputati sloveni liberali, capitanato dal dott. Sustersic, avrebbe chiesto ed ottenuto dal Governo, in compenso al proprio appoggio alla riforma elettorale, assicurazioni tali per la scuola slovena in città a Trieste, quali non sarebbero riesciti a conseguire in tanti anni di «lavoro» gli sloveni di Trieste.

Di questa connessione è tratto a meravigliarsi persino l'organo sloveno locale, che, per prudenza, si mostra scettico sul risultato pratico di questa pretesa pattuizione fra deputati sloveni e Governo. Ad ogni modo si vede da ciò quanto fosse e sia disinteressato il fervore degli slavi meridionali per il suffragio universale! E un istruttivo confronto può anche essere stabilito fra gli italiani che accettano e promuovono la riforma elettorale non solo disinteressatamente, ma a dirittura con effettive perdite nel campo stesso elettorale, e gli slavi, che, non contenti d'essere tanto favoriti nelle distrettuazioni elettorali, pretendono ingiusti compensi persino in campi estranei!

Comunque, l'avvenire dovrebbe dar ragione più che alle vanterie dello «Slovenec», al pessimismo dell'«Edinost». Se non altro, perchè se anche il patto è intervenuto effettivamente, c'è di mezzo, oltre al Governo, la legge, e oltre all'applicazione soggettiva della legge da parte degli organi del Governo, le decisioni del Tribunale amministrativo, che già si pronunziarono troppo recisamente contro la pretesa slovena.

★

E giacchè siamo a parlare di scuole straniere in città nostre, raccogliamo una notizia che il corrispondente viennese della «Gazzetta di Venezia» manda al suo giornale con espressa garanzia di autenticità.

«Fin da quando la Giunta provinciale dell'Istria - è detto nella notizia - istituì a Pola col concorso del Municipio il Liceo femminile, che, secondo i giornali di Pola, occupa un maestoso edifizio di stile moderno, nei circoli marinareschi di Pola sorse l'idea di contrapporre al nuovo istituto italiano un istituto tedesco. Questa idea lanciata un paio di anni fa, per ragioni finanziarie non attecchì, ma il conte Montecuccoli, che malgrado il nome, è italofobo più del bisogno, caldeggiò l'idea presso il Governo austriaco il quale - posso assicurarvelo con tutta certezza - sta ora occupandosene, ed ha già incaricato la Luogotenenza di Trieste dei preliminari per la costruzione di un suntuoso edificio nel quartiere nuovo della città, nel quale verrà posto un Liceo femminile con lingua di insegnamento tedesca. Pola, che ha già presentemente una mezza dozzina di scuole tedesche pagate dallo Stato, ne avrà una settima, e gli italiani invano attenderanno che il Governo istituisca le classi italiane parallele al Ginnasio».

Informazioni attinte a fonte bene informata ci metterebbero in grado di ritenere almeno prematura la notizia in quanto risguardi l'incarico alla Luogotenenza per la costruzione dell'edificio. Ciò non toglie che l'intenzione di dar vita a questa scuola tedesca in Pola italiana ci possa essere e occorra quindi vigilare e preparar le difese ad ogni buon conto perchè non si ripeta il gioco del Ginnasio tedesco a Pola stessa e del Ginnasio croato a Pisino italiana e del Ginnasio croato a Zara nostra, per non parlare che dei torti di tal genere di data più recente.

Forse riguardo all'incarico per la costruzione di un edificio può esserci un malinteso con l'edificio per la scuola popolare tedesca dello Stato istituita anni fa a Pola - edificio effettivamente in corso di costruzione con una spesa di oltre 200.000 corone, già assicurata nel bilancio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Bunz, dal sig. Luigi Mell, corone 40.

Da buontemponi triestini-Brioni, all'Albergo alla Posta, a Grado, per una scommessa, cor. 2.20; per un signore non offerto cent. 50; per il piacere di vedere un signore, cor. 0.20; la signorina Maddalena a Grado per un bacio a favore della Lega, cor. 1.

Per onorare la memoria del padre del dirigente Francesco Benolli, decesso a Nago (Trentino), dai docenti della civica Scuola serale in via S. Maurizio, cor. 26 e dai docenti della civica Scuola serale di S. Giacomo cor. 10.

Da una compagnia di buontemponi nella trattoria di Pasqualin a Servola, cor. 15.

Dal comitato Filarmonico-drammatico inneggiando al festino del 2 febbraio corone 14.40. Per sodisfazioni poco sodisfacenti, cor. 1.

— Ecco la 13.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste:* Ottilia e Francesco Ruzzier cor. 2, Giovanni Giacomelli 2, Edoardo Hermet 2, A. Corsi 2, Vittorio Miclavez 4, Giuseppe Boban 5, Ugo Gliubich 2, Giuseppe Uxa 2, Icilio Turri 5, Achille ed Ernesta Farchi 2, Davide Coen 2, dott. Vincenzo Botteri 5, Arturo Coverlizza 3, Stab. mus. C. Schmidl 7.50, Arturo Decleva 2, Gius. e Giovanna Pamfili 3;
da *Barcola:* Gius. Mosettig e fam. 5;
da *Longera:* Elvira Sussek 2;
da *Gorizia:* Ant. Mazzorana 1;
da *Pinguente:* Avv. Ant. Sandrin 3;
da *Pirano:* Avv. Dom. Fragiacomo 5;
da *Pola:* Alfonso Antonelli 5, Celestino Simeoni 4, Checo Iaschi 5;
da *Lussinpiccolo:* Emanuele Colombis 10;
da *Turriaco:* Pietro Vicario cor. 2.

Innocenzo Cappa alla Minerva. Impressionante, in Innocenzo Cappa, la rapidità dell'apparizione e dell'emissione del pensiero. E non somiglia per nulla alla prodigiosa macchina parlante, Arturo Labriola, in cui il getto delle idee ha la regolarità di un movimento fisico, di una pulsazione ritmicamente vertiginosa; il Cappa è un nervoso che porta tutto sè stesso innanzi all'uditorio, il suo temperamento, la sua sofferenza, la sua stanchezza, il suo abbattersi, il suo risorgere, la sua concitazione, l'impeto della parola che lo trasporta e pare debba finire in un fremito, debba finire in un grido; tratto tratto egli si abbandona al demone interiore del suo impulso, per ricadere, per esitare un istante a riafferrare il pensiero che lo trascinava lontano, per riprendere, calmo, da un nuovo punto, da un nuovo aspetto, il filo delle idee che egli sgomitolerà poi ancora a grado a grado sotto l'impero di una nuova ansia acceleratrice. E' sempre umano, immediato, comunicativo, bocca a bocca col suo pubblico, insinuante e famigliare quando delucida, avvinghiante e travolgente quando vuole imprimere con tutta la forza dell'anima un'idea definitiva. Ogni preparazione retorica è bandita dal suo discorso; esso esce come la commozione umana, prorompe come la vita; non è fatto di bei concetti chiusi in una forma impeccabile; è fatto di una volontà di persuadere, che si appiglia a tutto, che trova per via le sue imagini e le afferra e le sviluppa quasi senza concedersi respiro, che insegue talvolta a sbalzi, talvolta entrando nelle spire di periodi interminabili, la scintilla improvvisa e opportuna che è balenata alla mente.

Di rado avvenne che così spesso il discorso di un oratore fosse spezzato da scoppi d'applausi come iersera quello, così umano e così vulcanico, dell'avvocato Cappa. Egli parlava della missione estetica degli italiani. La missione estetica di ogni popolo è quella della sua natura. Se vogliamo dividere gli uomini in pedanti e in istintivi, diremo che il popolo italiano non è pedante, no: è un popolo in cui prevale l'istinto. Se vogliamo fare la divisione tra nebulosi e limpidi, diremo che il popolo italiano è limpido. Se vogliamo distinguere tra i crucciosi contro la vita e quelli in cui esulta la gioia di vivere, diremo che l'alato spirito della gioia di vivere è trionfante nel popolo italiano. Ogni cosa, in Italia, nell'anima d'Italia, spira il riso delle forme serene dell'arte, la celebrazione della vita, l'incanto della voluttà, la lucidità armoniosa, una spontaneità estetica simile a quella del canto. Non nella nostra gente, il ribollimento delle passioni torbide, il rancore dei pensieri implacabili: sembra che l'indocile spirito umano si acqueti e si componga nella stirpe italiana innanzi all'imagine della bellezza: il miscredente, l'irreligioso, l'ateo stesso, nella penombra sparsa dall'arte nelle chiese d'Italia, non si rinfocola di alcun ardore di sovvertimento e di demolizione, ma ricorda tutta la grande vita del passato dentro a quei monumenti, e gode in sè la quiete riverente che ormai circonda la vecchierella che prega.

La letteratura nostra ha trilli di schietto e indulgente senso della vita quali non conosce la letteratura di altro popolo. Che più malizioso, che più festevole di certe novelle del Boccaccio, tutte ridenti di una voluttà che sente il bisogno di essere perdonata? E dove un sentimento più vivo della giocondità amica della natura che in quel singolarissimo nostro misticismo francescano? La vita è per noi un fenomeno di leggiadria, un fenomeno estetico; estetico è ogni nostro atteggiamento spontaneo. Un nizzardo fanciullo biondo, dodicenne, che poi crebbe cavaliere d'Italia e dell'umanità, chiede, con mistico trasporto alla madre che gli dica se egli sia nato per dare la morte o la vita: e la madre gli risponde che, sia vita o morte nel suo destino, egli vivrà con l'anima piena d'amore; ed avviene poi che egli schianti la zampetta di un grillo, e si addolori, come se si sentisse nato alla morte: ma in quella corre al porto, e vede una vita umana in lotta con l'onde, e si getta in mare e la salva: e il pensiero gli ride di essersi redento.

Ispirazione spontanea di bellezza e naturale letizia, adunque, nell'anima italiana, e un alcunchè di leggero che splende sorvolando sulle tenebre del mondo. Scetticismo? Una gocciola. Dilettantismo? per usare una parola di cui si compiacciono gli stranieri quando visitano l'Italia e cercano di immedesimare alcunchè di quel zampillante gioir della vita che è nell'anima italiana? E dilettantismo sia: ma intendiamoci. Gli stranieri stessi ci mostrano come il dilettantismo si risolva in alcunchè di più fermo al cospetto di un'idea superiore. Bourget, il dilettante delle passioni e delle emozioni di anime aristocratiche, si arresta a un tratto e scrive «Cosmopolis»: il libro del suo cattolicismo, della sua affermazione religiosa e politica. Maurice Barrès, il dilettante della sensazione squisita, si assoda all'improvviso, grave e pensoso innanzi a un'idea che gli domina lo spirito, e scrive i «Déracinès»: il libro della sua fede nell'attaccamento degli uomini ai costumi, alle tradizioni, al suolo della terra natale. Lo stesso dilettante nostro più rappresentativo e più grande, Gabriele D'Annunzio, dopo aver percorso tutto il cielo delle sensazioni e delle imagini di voluttà, cerca un'idea che accentri il movimento vorticoso del suo spirito: crede averla trovata nella religione della bellezza: la trova nella religione delle eroiche tombe, di Bellini, di Verdi, di Dante, di Garibaldi; dopo aver creduto porre il segno della sua vita nel godimento della donna, dopo aver trascinato questo suo idolo per ogni passione umana ed inumana, si sente impennare ad altro volo e canta la «Nave»: la Nave che salpa dalle rive della patria.

Quale il pericolo dell'istinto naturale di bellezza che è nell'anima italiana? Il pericolo è che questa bellezza sia troppo goduta come alcunchè di diviso dal mondo, troppo plasmata per un'adorazione immobile, troppo isolata dalla vita che si muove, dalla vita che si trasforma, dalla vita che si rinnova. Nella vita deve essere la missione estetica feconda di questo popolo italiano, che la natura fece pronto istintivo, limpido, indulgente e sereno perchè esso veda e rappresenti e dimostri tutto quanto vive, senza ripugnanza, senza pregiudizi, senza disdegni e rancori contro quelli che sembrano i deboli, i reprobi, i bruttati, i vinti. Missione estetica del popolo italiano è rendere giustizia all'umanità.

Il discorso di Innocenzo Cappa fu vigorosamente applaudito. E gli applausi venivano da un uditorio che affollava tutta la sala della Filarmonico-drammatica: bello, elegante, intelligente e commosso.

Cominceremo domani la pubblicazione del romanzo inedito «Amore ed odio» di P. Manetty. L'autore è una vecchia conoscenza dei lettori delle nostre appendici; il romanzo è uno dei migliori, per drammaticità, originalità e vigore, usciti dalla sua penna.

TOM GALLON — 85

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di A. Foa

Ma ciò non avrebbe impedito la catastrofe, perchè i due giovani non avrebbero tardato molto a comparire ed il misfatto sarebbe stato compiuto ugualmente. Lui solo, l'ideatore dell'orribile agguato, doveva portarne la pena e adempiere la sua promessa. Non vi era altra via d'uscita.

Si volse di nuovo a guardare la strada per la quale ella era appena passata. Se avesse almeno potuto rivederla!... D'un tratto udì dietro a sè un fruscio di foglie. Un secondo appresso egli lottava per la vita; vigorosamente, ma in silenzio, con l'uomo, che lo tempestava di colpi mortali. Mentre cadeva in ginocchio, stordito e sanguinante, la luna mandò un più vivido raggio di luce e l'assassino, che alzava di nuovo la terribile clava ferrea per far cadere un ultimo colpo mortale, distinse i suoi lineamenti.

— Matherwick! - proruppe con un grido d'orrore, balzando indietro atterrito. Poi gettò via l'arma e si dette a corsa sfrenata.

Matherwick, con uno sforzo supremo, riuscì a sollevarsi alquanto, appoggiandosi sul braccio; fece un moto come per nascondersi nel folto, ma gli alberi, il cielo, la luna, tutto si confuse ai suoi occhi, e ricadde privo di sensi.

Margherita, a cui l'amore prestava le ali, aveva raggiunto il giovane amante per la via che, dal paese, immetteva nel bosco. La fanciulla, esausta dall'ansietà e dalla rapida corsa, non potè subito spiegare il motivo che l'aveva spinta fino a quel punto così lontano dalla sua dimora. Quando Arnoldo l'ebbe rassicurata con le sue carezze, riuscì finalmente a scoprire la ragione di quella corsa pazza.

— Non avevo pace - disse Margherita. - La sua minaccia mi stava sempre presente; non potevo dimenticare le sue parole.... Non temevo nulla per me; quando l'ora del convegno fu trascorsa senza che voi compariste, io corsi per impedirvi di continuare la via.

— Mia adorata - mormorò il giovane - da lungo tempo sarei teco, se un malaugurato accidente non mi avesse trattenuto. Figurati che fui chiuso a chiave nella mia camera! Quando finalmente potei uscirne, corsi come un pazzo verso il luogo del convegno.

— Benedetto sia colui che chiuse la porta - esclamò Margherita, ancora un po' nervosa. - L'ora dell'appuntamento è passata, ma non me ne curo, poichè siete salvo.

— Ora voglio riaccompagnarti a casa - disse Arnoldo.

— No, no. Posso ritornarmene da sola - supplicò la ragazza. - Non faranno alcun male a me e correrò sempre. Ci vedremo domani, caro Arnoldo; non conviene sfidare il pericolo.

— Non stare in pena per me; nessuno mi farà del male in presenza tua. Cammineremo pian piano, con la massima calma, e ben presto ti presuaderai quanto sia assurdo agitarsi per le minaccie di un uomo come Matherwick. Vieni amor mio, lascia che ti riaccompagni a casa, te lo chieggo come una grazia!

Ella dovette acconsentire, e si rimisero in cammino. In breve giunsero al punto ove giaceva Matherwick. Quest'ultimo, mercè la sua robusta costituzione, sebbene in fin di vita, aveva riacquistato in parte la conoscenza. Vide perciò confusamente la persona che si inginocchiò vicino a lui e cercò di distinguere chi fosse.

— Kenway - susurrò debolmente - non voleste darmi ascolto, non è vero? Ma io... io feci in tempo...

— Matherwick! - esclamò Arnoldo atterrito. - Che cos'è accaduto? Aprite, aprite gli occhi.... parlatemi.

— Chi.... chi è quella donna? - chiese Matherwick volgendo a fatica gli occhi verso Margherita. - Non vuol dirmi nulla?.....

La fanciulla gli si avvicinò, inginocchiandosi per terra; il morente sentì le calde lagrime della fanciulla bagnargli il volto. Non gli era negata quella suprema consolazione prima di morire!

— Essi... essi volevano ucciderlo - bisbigliò Matherwick a Margherita. - Non v'era altro mezzo. Non.... mi comprendeste... non voleste darmi ascolto...

— Credetti che fosse una vana minaccia... - balbettò Arnoldo desolato.

— Fui io, che ideai la cosa.... Poi mi fu impossibile.... impossibile... sventare l'agguato. Qualcuno venne a me.... e mi additò un mezzo - mormorò il moribondo sorridendo.

L'adunanza del gruppo locale della Lega Nazionale. Per domenica 20 corr., alle 12.30 mer., è convocato il gruppo locale della Lega Nazionale. L'adunanza si terrà nella sala della Filarmonico-Drammatica. All'ordine del giorno stanno la relazione virtuale, la relazione finanziaria ed eventuali proposte.

Università del Popolo. Questa sera, alle ore 8.15 precise, nella sala della Borsa, il prof. Ottone Crusiz inizierà il suo corso di chimica sperimentale. L'egregio insegnante si propone di svolgere nelle sue lezioni tutte le astruserie teoriche, attenendosi strettamente alla parte sperimentale, perciò tutti i momenti avranno il loro esperimento corrispondente.

Il prof. Ottone Crusiz, che già negli anni scorsi consacrò la pregevole operosità sua all'Università del Popolo, non risparmiandosi tempo e fatica, pur di riuscire a rendere chiare, comprensibili e piacevoli le sue lezioni, che contengono tante curiose e utili cognizioni è garanzia di numerosa fraquentazione.

I temi che saranno trattati sono i seguenti: Definizione e sfera d'azione della chimica. - Il fenomeno fisico e chimico. - La materia, corpi semplici e composti, atomi e molecole. - L'elemento e sue qualità. - La reazione chimica, l'affinità ed il calore. - L'ossigeno, preparazione e descrizione, illustrata da numerosi esperimenti dimostrativi.

* Ieri a sera, nella scuola di via Paolo Veronese, il dott. Guido Nigris, diede inizio al suo corso sull'igiene dei bambini.

Il numeroso concorso di madri dimostrò all'egregio oratore che l'importanza dell'argomento era stata compresa. La lezione tenuta in forma piana, leggera, ma in modo da incatenare l'attenzione dell'uditorio sarà certamente riuscita utile alle ascoltatrici e va data lode all'egregio dott. Nigris sia per l'accurata preparazione sia per la vera attitudine dimostrata nell'insegnare con garbo squisito e con conoscenza profonda della materia.

Domani, alla Ginnastica, parlerà Innocenzo Cappa. Dopo il grande successo avuto ieri a sera alla Minerva, invece di invitare il pubblico ad accorrere ad udirlo, sarebbe il caso di fare una contro «réclame» per tenerlo lontano dalla Ginnastica, poichè dubitiamo che la vasta sala sarà capace di accogliere tutta la folla che vorrà intervenire alla conferenza.

Fascio giovanile «Giovanni Bovio». Domani domenica, alle 11 ant., nella sede del «Circolo popolare di coltura» (Ponte della Fabbra 2), si terrà un congresso generale straordinario per passare all'elezione di tre direttori. I soci sono invitati per questa sera ad un'interessante conversazione.

Società alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie indice per domani domenica una gita sociale combinata col seguente programma: Partenza dalla stazione di Campo Marzio col treno delle 7.20 per Draga; ascesa del Monte Concusso e quindi sul Castellaro Maggiore. Il pranzo si effettuerà a Cosina ed il ritorno in città seguirà col treno delle 6.20. Quei soci che desiderano fare ritorno in città prima delle 2 pom. si staccheranno dalla comitiva sul Concusso per discendere a Basovizza e quindi per Longera giungeranno a Trieste verso la 1.30.

Circolo di studi sociali. Stasera alle 8½, quarta conferenza del prof. Orano, sul tema: Papa Alessandro Borgia.

Nomine. Dal Tribunale d'Appello di Trieste furono nominati ufficiali superiori di cancelleria «ad personam» gli ufficiali di cancelleria sig. Vincenzo Pozzo e Lodovico Lupetina a Trieste, Costantino Ostrogovich a Veglia, Antonio Benussi a Dignano e Domenico Devescovi a Rovigno; inoltre vennero promossi ufficiali di cancelleria «ad personam» i cancellisti signori Giovansi Angermayer e Francesco Fonda a Trieste, Luigi Angelini a Rovigno, Giuseppe Zey e Francesco Gogoli a Capodistria, Pietro Masina a Cervignano e Giovanni Grego a Parenzo.

Congressi sociali. Il Consorzio triestino fra vetturali terrà lunedì 21 corr., alle 8 pom., il congresso generale, che si terrà nella sala della Fratellanza Artigiana (via del Farneto 18). L'ordine del giorno è il seguente: 1. Relazione virtuale e presentazione del bilancio 1906; 2. Proposta riguardo la nuova tariffa; 3. Proposta riguardo l'aumento della tassa d'ammissione; 4. Proposta di modificazione del § 14 dello Statuto sociale; 5. Eventuali proposte; 6. Elezione della nuova Direzione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Bunz dai signori Mario e Ottilia Poli, cor. 30 a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria della signora Maria Buzik, dalla signora Maria Bellan cor. 10 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Per onorare la memoria della signora Anna Laurencich, da alcuni amici del fratello sig. Eugenio Zolia (soci del Club Ciclistico Triestino) cor. 22 a favore della Cassa degli agenti al dettaglio.

— Alla Previdenza pervennero: Davide Coen cor. 2, Ant. Cyak 5, Pietro qm. Gustavo Liebmann 5, Antonio Dreher 20.

— Alla Società fondo pensioni pervennero corone 10, nella ricorrenza di un triste anniversario, dal collega ragioniere Brivio Pietro.

— All'Infermeria Treves pervennero pro 1907: cav. Augusto Terni cor. 20, G. Zonca e C. 5, Società delle Corse 20, Kuderna, direttore della fabbrica birra Dreher, 30, Sansone Ventura 10, Famiglia Tripcovich 30, Ignazio Steiner 5, Faccanoni Galimberti 5, Mass. Brunner 10, dott. A. Cavallar 10, S. W. Hoffmann 10, Hugo Jonny 10, Matilde ved. Cantieri 10, nob. de Ant. Dei Senno 10, Agenzia Zannutel 5, Filiale Anglo-Bank 20, Giuseppe Rocco 5, E. M. Stavro 5, Buchler e Comp. 10, cav. G. Scaramangà 40, F.lli Noerdlinger 4, Giuseppe Steinbach 20, baronessa Emma De Seppi 20, F.lli Uccelli 5, Baumann e Protti 10, Giusto Pilotti 10.

Il veglione «Excelsior». Il primo veglione che il solerte Comitato dei festeggiamenti ci prepara sarà dunque il veglione «Excelsior», il quale, come fu già annunciato, si terrà mercoledì 16 corr. al Politeama Rossetti. Per tale festa fervono i preparativi da alcuni giorni e si sa che le sorprese fatte intravvedere stanno già per squarciare il loro velo di mistero. Pare che fra altro ci sarà una calata di «orsi bianchi», e sembra che anche dei bipedi (e quali bipedi!) abbiano consentito a dare alla festa il loro concorso, ciò che vuol dire l'espressione più gaia, più divertente, più originale del buon umore. Nientemeno che la ditta Sichel, Galli, Guasti e compagni interverrebbe al veglione, rappresentata dai suoi cinque titolari e si produrrebbe in qualche scena a soggetto, o in qualche azione comica, non si sa bene ancora, ma certo in qualche estemporaneità destinata a grande successo.

Per i pubblici festeggiamenti. Al Comitato per i pubblici festeggiamenti continuano, benchè lentamente, a giungere offerte. Ecco la quarta lista delle offerte:

Pasquale Cattai cor. 5, Giovanni de Renaldy 150, Giuseppe Urbanis 200, Silvio Gentilli 20, Ruggero Bernardino 20, Carlo Böcker 10, Giuseppe Cerne 20, Tipografia Morterra e C. 20, ing. Pietro Faccanoni 20, Paolo e Fr. Tropeani 25, D. Tripcovich 30, Zdenko Wrbka 10, ing. Enrico Vivante 10, Arcim. Stupatz 5, Et. M. Stavro 20, Hans Schmidt 30, Francesco Sandri 15, Ignazio Steiner 10, Giovanni Siberna 10, Vittorio Luzzatto 20, Carlo A. Lucatelli 5, Figli di A. Pascutto 10, bar. Demetrio Economo 50, C. Giannopulo 5, P. Cristofidis 5, Anna Trevi 5, Leopoldo Vianello 50, Giovanni Caramelli 50, baronessa A. S. 10, Alberto Pirona 10, Giuseppe Petrone 5, Luigi Covacich 15, Luigi Zuculin 20, Bruno di Luigi Zuculin 10, Giov. Ant. Picciola 20, cav. uff. Dionisio Xydyias 20, Mnchele Trevisan 5, dott. Pietro Veneziani 5, Carlo Walcher 5, Oscar Ravasini 20, Succ. di P. Tavolato 10, Giulio Tromba 20, Giuseppe Wolenig 5, barone Leo Economo 100, barone Rosario Currò 50, Luigi Dugulin 5, Ida D'Heur 5, ing. Ettore D'Heur 5, Società Orchestrale Triestina 20, Angelo nob. de Felszegi 5, avv. dott. Ubaldo Fillinich 10, Angelo Andolfi (Hotel Moncenisio) 50, Franc. Sekraischek (Caffè Tergesteo) 50. Assieme cor. 1290. Totale 3730.

Il ballo dei canottieri «Nettuno». La Società dei canottieri «Nettuno» darà un ballo sociale nella sala «Tartini», in via del Torrente 28, la sera di sabato 19 corrente.

Il ballo della Fratellanza Artigiana. Ricordiamo che stasera, al Politeama Rossetti, si darà l'ormai tradizionale festa di ballo della Fratellanza artigiana triestina. La solerte direzione della società nulla ha trascurato perchè la festa riesca splendidamente: addobbi, illuminazione, orchestra, vennero scelti per assicurare un esito brillante a questo trattenimento della famiglia operaia. Il netto ricavo andrà devoluto al fondo sociale di beneficenza.

Convegni sociali. L'Unione corale triestina darà domani, domenica, dalle 6 alle 10 pom. una soirée di dame con fiori e decorazioni.

* Il Circolo sportivo «Juventus» darà oggi l'annunziata festa di ballo, al Ridotto del Politeama Rossetti. La festa comincerà alle 9 pom.

* Questa sera alle 9 nella sala D'Aquino il Routier Autonomo Italiano darà una festa di ballo, possibilmente in costume sportivo. Vi sarà gara di danza e posta con francobolli della Lega.

* Il Club Fantasia darà domani, domenica, dalle 3.30 alle 8 pom., nella sede sociale (Salone Belvedere, a pie' del Castello) una festa di ballo.

Marcia di resistenza all'Acquedotto. Domani domenica, il podista Antonio Russich, dalla Dalmazia, qui di passaggio, eseguirà una corsa di resistenza della durata di un'ora e mezzo percorrendo ripetutamente la via dell'Acquedotto, in tutta la sua lunghezza, dai portici di Chiozza alla scalinata prospicente la via dei Bonomo.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un brillante sciolto rinvenuto dalla signorina Ermenegilda Gosciancich in piazza della Caserma. - Un libretto d'annotazioni rinvenuto sulla via. - Un portapenne rinvenuto in Corso dalla guardia municipale N. 12. - Un biglietto per il ritiro di una macchina Singer rinvenuto in via dell'Orologio dal signor Almerigogna. - Un biglietto di reimpegno rinvenuto dalla signorina Anna Todero.

Morte improvvisa. Iersera verso le 10, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Belpoggio N. 2, ove trovò il calzolaio Giorgio Cozzi di 85 anni, il quale era morto improvvisamente. Il Cozzi un vegeto e robusto vecchio aveva lavorato fino poco prima e ad un tratto era caduto rimanendo privo di vita.

Tentato suicidio. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via dell'Acquedotto, ove in una casa trovò certo D. G., di 50 anni, negoziante, il quale aveva bevuto una forte dose di morfina. Il dott. Huber lo sottopose alla lavatura dello stomaco mettendolo fuori di pericolo.

Una donna in pericolo di morire, senza assistenza. Quando, giovedì verso il mezzogiorno, il signor Giovanni Pipan, abitante in via S. Maurizio N. 4, rincasò, apprese dagli altri inquilini che la loro comune vicina Teresa Cosolo (che sapevano da parecchi giorni ammalata), da circa ventiquattro ore non aveva dato segno di vita e che, sebbene si fosse picchiato più volte alla sua porta, ch' era chiusa dall'interno, non aveva dato alcuna risposta. Il signor Pipan, impressionato, uscì nuovamente da casa e, imbattutosi sulla via nella guardia di p. s. Gossutta, la mise a parte della cosa e la pregò di prendere i necessari provvedimenti. La guardia seguì il signor Pipan, ma, giunta nella casa, apprese che nel frattempo gli altri inquilini avevano mandato a chiamare una sorella della sofferente, Maria maritata Prunch, abitante in via della Concordia N. 21. Stando così le cose, la guardia risolse di attendere la venuta della donna. Questa comparve pochi minuti dopo insieme al proprio figlio Vittorio, e alla loro presenza si forzò la porta. Entrati nella cameretta, trovarono la Cosolo stesa sul letto e in istato da far pietà: la poverina non poteva neppure articolar parola. Si mandò subito per il medico, ma tutte le cure riuscirono vane perchè nelle prime ore della sera la Cosolo esalava l'estremo respiro.

Incendi. Ieri mattina alle 10.30, i vigili venivano chiamati in via della Tesa e accorsi con due treni agli ordini del capitano Paoli, trovarono che in una casa in costruzione, ove da sei mesi non si fabbrica più, perchè per divergenze insorte fra imprenditori, il lavoro fu sospeso, era scoppiato un incendio fra le travi del quarto e quelle del quinto piano. Il fuoco certamente sarà stato appiccato dai monelli che scorrazzavano continuamente nei pressi di quella costruzione abbandonata. I vigili lavorarono circa mezz'ora per spegnere il fuoco. Il danno è di circa 200 corone.

* Alle 2.10 pom. i vigili dell'appostamento principale furono chiamati in via della Ferriera N. 3, ove, accorsi con due treni agli ordini del capitano Paoli, trovarono che nel lavoratorio della Società Cooperativa fra operai falegnami, causa la costruzione d'un camino, aveva preso fuoco una trave e da questa il fuoco s'era esteso al materiale che la Società teneva pronto per la consegna. I vigili lavorarono una buona mezz'ora dopodichè il capitano Paoli, calcolato che lì vicino c'è la scuola popolare, lasciò di guardia alcuni vigili. Il danno è di circa 1000 corone.

* Alle 4 pom. i vigili furono avvertiti che in via dell'Acquedotto N. 13, c'era un incendio; accorsero e trovarono che avevano preso fuoco le immondizie depositate nel sottoscala. Con poca acqua ogni pericolo fu allontanato.

I falsi monetari in gattabuia. - Il più audace confessa. Raccontammo diffusamente il 23 dello scorso novembre le gesta di un audace spacciatore di banconote italiane false. Il primo «colpo» era stato fatto nel restaurant «Steinfeld», dove la sera prima si erano presentati quattro individui che avevano mangiato e bevuto cambiando poi un viglietto da 10 lire italiane. Il giorno appresso si presentava a pranzo nello stesso locale uno solo dei quattro e chiedeva il cambio di un viglietto da 100 lire della Banca d'Italia, cambio che il primo cameriere Giacomo Cleva effettuò. Lo stesso giorno, ch'era giorno festivo, l'elegante giovanotto riusciva a spacciare altri viglietti da 100 falsi al sig. Cattaruzza, direttore di banco del caffè degli Specchi; a Giorgio Pronprein, primo cameriere dell'albergo Volpich; al sig. Derosa, direttore di banco del caffè Fabris; al primo cameriere Palmiro Busioli, nel restaurant Dreher, nonchè tentò altri colpi in altri esercizi.

E' noto che il giorno dopo veniva arrestata a Lubiana una comitiva d'individui che tentavano di spacciare moneta italiana falsa, e che gli arrestati vennero più tardi scortati a Trieste.

A quanto ora apprendiamo, i tre arrestati sono proprio della comitiva che si recò nel restaurant Steinfeld, e fra i tre vi è pure il famoso spacciatore dei biglietti da cento. Egli venne riconosciuto subito da tutti i danneggiati, quantunque ad essi presentato sotto le vesti del detenuto. Comprese anch'egli, a quanto pare, che sarebbe stato inutile il negare, poichè confessò senza esitazione di essere quegli che truffò nei suaccennati esercizi. I due suoi compagni invece affermerebbero di essere stati con lui la prima sera per puro caso; ma lo spacciatore invece, sulla via delle confessioni, avrebbe dichiarato che costoro furono suoi complici. Frattanto i tre sono in gattabuia e dovranno comparire alla prossima sezione d'Assise.

Il commercio d'oro... d'ottone! L'espediente delle truffe a base di oggetti d'oro... d'ottone, ha attecchito in modo straordinario perchè moltissimi scaltri od ingenui beccano all'amo quando si tratta di acquistare oggetti preziosi a peso di metallo povero. L'ultima vittima è il marittimo Costantino Jovanovich. Questi fu avvicinato ieri mattina alle 8 dal suo collega Mario S., di 20 anni, da Veglia, il quale, mostratagli una lunga collana di metallo giallo, gli chiese se fosse disposto ad acquistarla. Il Jovanovich, ritenendo che l'oggetto fosse d'oro, rifiutò dichiarando di non poter far simili acquisti. Il S. allora gli confidò che la catena lui l'aveva rubata e che per sbarazzarsene la avrebbe ceduta per qualunque importo. Si contrattò a lungo e in fine il S. cedette la collana per 18 corone. Dopo qualche ora, però, al Jovanovich sorse il sospetto che l'oggetto non fosse di puro oro e, mostratala a persona di competenza, apprese ch'era di purissimo ottone! Alle 5 il gabbato s'imbattè nel S. e lo fece arrestare.

Si tratterebbe d'aggressione? Narrammo come la notte fra il martedì e mercoledì scorso, in via Cavana il barbiere Francesco Pignatelli, di 24 anni, abitante in via del Solitario N. 16, venuto a diverbio con due sconosciuti, dovesse sostenere con questi un'accanitissima zuffa. Durante la colluttazione al Pignatelli sarebbe venuto a mancare un anello d'oro con diamante, motivo per cui egli fece arrestare uno dei rissanti, Gregorio F., di 24 anni, da Postumia. Perquisito quest'ultimo non fu trovato in possesso di nulla e perciò fu rilasciato.

Frattanto, ecco la versione del fatto, quale ci venne data dal Pignatelli, venuto ieri espressamente ai nostri uffici, in compagnia del proprio amico Giuseppe Alloggio, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 24:

In quella notte egli e l'Alloggio, dopo essere stati al caffè, passarono per via Pozzo del Mare, quando sarebbero stati avvicinati da un individuo che domandò loro un'indicazione. Essi, per tutta cortesia, risposero allo sconosciuto, offrendosi di accompagnarlo fino al punto al quale era diretto; e così fecero. Ma avevano percorso un brevissimo tratto di strada, giungendo tutti e tre all'angolo di via del Fortino, quando un secondo sconosciuto si aggiunse loro e cominciò a parlare col primo in isloveno.

La conversazione con i due fu brevissima. E dopo di essa con un repentino movimento il secondo sopravvenuto si sarebbe avventato contro il Pignatelli, lo avrebbe afferrato per il collo; mentre, dal canto suo, l'altro, afferratagli la mano destra, gli avrebbe strappato dal mignolo due anelli, un figaro del valore di 24 corone, e un diamantino del valore di 30 corone. E poi sarebbe fuggito. Il Pignatelli però non lasciò andare quello che lo aveva afferrato per il collo e cominciò a menargli dei pugni fino al momento in cui comparve una guardia di p. s. la quale credendo trattarsi di zuffa prese per il petto il Pignatelli, facendolo cadere a terra, poi condusse entrambi alla Polizia. Quivi non essendosi prestata fede alla narrazione del Pignatelli il F. venne rilasciato. Più tardi una guardia di finanza trovò per terra in via

COMUNICATI *)

Ringraziamento.

Il sottoscritto, provando imperioso il dovere di esprimere pubblicamente i sensi della sua più viva riconoscenza al provetto, distinto medico **dott. Arturo Brun**, che, coadiuvato dal **dott. Eugenio Delles**, con rara perizia sottopose sua moglie **Giovanna** alla grave, difficilissima operazione della pubotomia, ottenendo un felice successo, tale da ridonargli la moglie sana e robusta la cara neonata, si vale di questo mezzo per porgere ai valenti seguaci di Esculapio, nonchè al chiarissimo **prof. Welponer**, con animo commosso e grato i suoi più sentiti, cordiali ringraziamenti.

Trieste, 13 gennaio 1907.

DOMENICO MARINATO.

N. 135.

Avviso di concorso.

Viene nuovamente aperto il concorso fino a tutto gennaio corrente, a tre posti di guardia civica di polizia col salario di cor. 800, l'indennizzo d'alloggio di cor. 100, tre aumenti quinquennali da cor. 50 e l'uniforme in natura.

Qualifiche da dimostrarsi mediante certificati: 1. età non inferiore ai 24 e non superiore ai 35 anni; 2. Sana e robusta costituzione fisica; 3. buona condotta politico-morale; 4. conoscenza della lingua italiana, nella quale devesi anche saper leggere e scrivere.

Al posto va conseguito il diritto alla pensione.

Rovigno, 5 gennaio 1907.

DAL MAGISTRATO CIVICO.

Il I delegato: **Dott. Davanzo.**

N. 994.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di **medico comunale** per il Comune locale di Pola con **l'annua paga di cor. 2400, l'anno sussidio d'alloggio di cor. 600 e l'anno indennizzo per spese di vettura di cor. 2250,** percepibili dalla cassa comunale in rate mensili antecipate.

Il posto è stabile ed il nominato potrà, dopo un anno di prova, ottenere la definitività ed acquistare così il diritto alla pensione ed agli accrescimenti quinquennali a tenore delle disposizioni del vigente regolamento organico e prammatica di servizio degli impiegati del Comune di Pola.

Il servizio dei medici comunali è stabilito dalle disposizioni relative approvate dalla spettabile Giunta comunale amministrativa nella seduta del 2 gennaio a. c., ispezionabili presso la cancelleria municipale nelle solite ore d'ufficio.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze al protocollo esibiti del Municipio di Pola non più tardi del giorno 18 gennaio a. c., munite dei documenti comprovanti

a) la sudditanza austriaca,

b) l'età non superiore ai 35 anni,

c) una condotta illibata,

d) l'autorizzazione all'esercizio della pratica medica nelle province rappresentate al Consiglio dell'Impero (§ 7 legge 19 marzo 1874 N. 8 B. L. O. P.).

Saranno preferiti coloro che dimostreranno una pratica continuata di almeno tre anni.

Pola, 3 gennaio 1907.

GIUNTA COMUNALE AMMINISTRATIVA

Il Preside: **Dott. Stanich.**

Cassa Distrettuale per ammalati di Trieste

N. 31/07 Dir.

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso ai seguenti posti presso la Cassa distrettuale per ammalati:

1. Ad un secondo posto (equiparato a quello già esistente) di **medico** specialista per le malattie della pelle e del sistema uro-genitale, con l'onorario di cor. 2000.

La nomina seguirà per ora in via provvisoria.

2. Ad un posto di **praticante,** con l'adiutum di cor. 600 pel primo, cor. 800 pel secondo, cor. 1000 pel terzo, cor. 1200 pel quarto anno e seguenti, e col diritto al passaggio nella VI classe di rango degl'impiegati dopo sei anni di lodevole servizio.

Il praticante assunto dovrà sottostare ad una prova di tre mesi prima della nomina definitiva.

3. Ad un posto di **controllore** della categoria diurnisti (col diurno di cor. 3.50) promovibile, a suo tempo, in caso di lodevole servizio, alla categoria degl'impiegati subalterni.

Requisiti per l'assunzione in servizio del praticante e del controllore sono:

1. l'età di almeno 18 e di non più di 40 anni;
2. la cittadinanza austriaca;
3. la sana costituzione fisica;
4. l'illibata condotta;
5. le qualifiche, cognizioni ed attitudini che esige il servizio presso la Cassa, nelle mansioni d'ufficio da affidarsi all'uno ed all'altro dei due funzionari.

Per il praticante in ispecie si richiede anche l'assoluzione con buon esito di una scuola media completa.

Per il posto di controllore sarà titolo di preferenza, fra concorrenti del resto parimenti qualificati, l'aver prestato servizio o il possedere cognizioni d'infermiere.

Le offerte, per ciascuno dei tre posti in concorso, corredate dei necessari documenti, saranno da indirizzarsi alla Presidenza del Consiglio d'amministrazione della Cassa distrettuale per ammalati non più tardi del 19 corr.

Trieste, 11 gennaio 1907.

Il Pres.: **Ezio Chiussi, m. p.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cavana uno degli anelli, il «figaro», che restituì al Pignatelli. Questi aggiunse poi che - per l'aggressione patita - era stato costretto a restare due giorni a letto con la febbre.

Un provvido aiuto. Come narrammo, ieri l'altro nel pomeriggio la ragazza diciasettenne Paola Scherianz, abitante in via della Concordia N. 6, mentre con una amica passeggiava sulla riviera di Barcola, cadde in mare. In merito al salvataggio della giovane apprendiamo ora quanto segue: La Scherianz precipitò in mare in seguito a capogiro, in un punto dove l'acqua era profonda circa due metri. Casualmente si trovava lì presso il sig. Carlo Zanetti, di 23 anni, da Pisa, robusto ed agile ginnasta del circo Bergonzin, che si produce presentemente a S. Giacomo. Vedere la giovane in pericolo e gettarsi in acqua così vestito com'era, fu per il ginnasta questione di un attimo. Egli riuscì subito ad afferrare la giovane, e nuotando con una mano sollevava con l'altra il corpo della ragazza in modo che la testa stava a galla. A facilitare il successo del bravo signor Zanetti contribuirono col loro pronto soccorso anche tre addetti alla casina dei canottieri «Nettuno», che lo aiutarono a salvare la poveretta; ma certamente si deve a lui se il salvataggio si rese possibile prima che la giovane avesse potuto venire trasportata al largo dai marosi. Nella casina della «Nettuno» ebbero sollecite cure la pericolante ed il suo salvatore. Lo Zanetti dovette telefonicamente avvertire un suo fratello per farsi portare altri abiti, chè il suo vestito era ormai inadoperabile. Il ginnasta ci rimise poi anche il proprio orologio, che rimase danneggiato dall'acqua in esso penetrata.

Furterello. - Colluttazione con quattro pregiudicati. Giovedì nel pomeriggio, alle 4, un agente di polizia che passava per la via Malcanton trovò fermi davanti ad una bottega quattro individui, in tre dei quali ravvisò i pregiudicati Mario Grison, di 29 anni, bracciante, da Villa Decani, individuo pericoloso, espulso dalla nostra città, Cesare Polack ed Ermenegildo Mocos, di 29 anni, abitante in via del Molino a vento N. 12. I quattro messeri confabulavano animatamente a bassa voce, ed il funzionario, immaginando che stessero progettando qualche operazione ladresca, li tenne d'occhio. Essendo l'agente fra gli ultimi venuti, i quattro amici non lo riconobbero e, dopo aver conversato per alcuni minuti, s'avviarono lentamente verso la via di Riborgo. Giunti all'imboccatura di detta via, i messeri si fermarono, e l'agente che si teneva nascosto a pochi passi da essi, li vide fermare la loro attenzione su un carro di una fabbrica di birra carico di panieri di bottiglie piene, che era stato lasciato incustodito. Dopo aver scambiato alcune parole con i compagni, il Grison si avvicinò al carro e s'impossessò di due bottiglie di birra; poi si allontanò frettolosamente, seguito dagli amici. L'agente allora sbucò dal suo nascondiglio ed afferrò il ladro per le braccia. Essendo capitato come un fulmine a ciel sereno, i quattro compari rimasero per un momento come sbalorditi, ma, da ladri consumati e assuefatti a simili sorprese, si riebbero subito ed allora fra l'agente ed i malviventi si svolse un'accanita colluttazione. La vittoria finale però rimase all'agente: egli, con l'aiuto di due guardie sopraggiunte all'ultimo momento, riuscì a impossessarsi del Grison, del Polack e del Mocos. I tre amici non vollero palesare il nome del quarto; ad interrogatorio esaurito, furono condotti in gattabuia.

Un monturato che regala caffè? Giovedì nel pomeriggio, alle 4, presso il cancello principale del Punto franco fu fermato il tappezziere Giovanni A., di 16 anni, abitante in via Gaspare Gozzi, il quale fu trovato in possesso di 8 chilogrammi di caffè che tentava di far passare di contrabbando. Dichiarò di aver ricevuto il caffè in regalo da un uomo monturato che, secondo lui, sarebbe stato una guardia di finanza.

Fu rilasciato in libertà, ma la merce fu sequestrata.

Cronaca dei furti. Il signor Leopoldo Rosingher, direttore della ditta Bernardo Sternberg, abitante in via Tiziano Vecellio N. 9, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. di via del Belvedere, che verso le 4 del pomeriggio era stato derubato di una bicicletta del valore di 160 corone, che aveva lasciato momentaneamente incustodita dinanzi la casa N. 3 di via Miramar. Aggiunse che la macchina era della marca «Liberté».

* Negli ultimi tre giorni, il negoziante di carbone Matteo Lancovich, in via delle Sette fontane N. 52, fu derubato di un carretto a due ruote del valore di 32 corone, che aveva depositato nel cortile della casa N. 29 di detta via. Il furto fu denunciato alla polizia.

* Angelo Zurli, marittimo, abitante in via di Crosada N. 12, denunciò ierlaltro alla polizia che nella notte dal 8 al 9 corr., il fuochista Giovanni S., che aveva pernottato in casa sua, lo aveva derubato di una giacca e di un panciotto del complessivo valore di 20 corone.

* Lino Bontempo, da Pirano, fuochista alla centrale elettrica al Punto franco, abitante in via della Fonderia N. 10, denunciò ierlaltro alla polizia che nella mattina, durante una breve assenza della moglie Anna, un ignoto era entrato con chiavi adulterine nella sua camera ed aveva asportato una quantità di biancheria e un «boa» del complessivo valore di 34 corone e 20 centesimi.

* L'altra sera, in via Cavana, le guardie arrestarono quale autore di un borseggio il facchino Antonio Veltak, notissimo ladruncolo, sottoposto alla speciale sorveglianza.

Invitati a vicenda. Giovedì nel pomeriggio, verso le 2.30, nell'osteria «Alla Grotta», in via Tivarnella, entrarono due sconosciuti, i quali, preso posto ad un tavolo vicino alla porta, ordinarono da pranzo e, mangiando e bevendo, fecero il conto di due corone e 68 centesimi. A pranzo finito, i due uomini cominciarono a conversare, e un momento dopo il conduttore del locale potè afferrare questo sconfortante brano di discorso.

— Che pago mi? Caro mio ti te sta mal! Con che bori te vol che pago, 'rcomondo; te me ga invità ti; paga, paga...

— Mi te go invità? Ma te sa che te ga un bel muso roto! Come te vol che sia sta tanto sempio che no go un soldo par far balar l'orbo! Te me ga invità ti!...

Il vinaio intervenne e, a scanso di equivoci, avvertì i due avventori che se non lo pagavano avrebbe chiamato le guardie.

— La le ciami pur, se la credi che le ghe paghi el conto - esclamò uno dei due insolenti - noi no gavemo un boro.

Il conduttore mantenne la parola e i due compari finirono alla polizia, dove si qualificarono per i giornalieri Giuseppe D., di 19 anni, abitante in via Gaspare Gozzi, e Giuseppe R., di 45 anni, abitante in via di Crosada.

Scoppio di dinamite. Ieri mattina i due fratelli Giuseppe e Pietro Gerebizza, di 26 anni il primo e di 18 l'altro, contadini, da Careauze, erano intenti a riempire una buca di polvere di dinamite per comporre una mina, quando improvvisamente una piccola quantità di polvere cadde sur un lume a breve distanza acceso da loro, producendo un violento scoppio. I due contadini riportarono ustioni abbastanza gravi al petto e alla faccia, al collo e alle mani. Venuti al nostro Ospitale vi furono accolti nella divisione dermatologica.

Giuochi pericolosi. - Polvere da fucile lasciata sulla via. Ieri nel pomeriggio il ragazzo di dieci anni e mezzo Marcello Celigoi, abitante in Chiadino N. 80, giocava assieme ad altri fanciulli con un cartoccio contenente della polvere, trovato sulla via, quando ad un tratto uno dei ragazzi accese uno zolfanello per far ardere il cartoccio. Si udì uno scoppio, e poichè si trattava di polvere pirica, il Celigoi rimase ustionato alla faccia e alla mano destra.

Venne accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nel riparto dermatologico.

Disgrazie sul lavoro. Ieri nel pomeriggio mentre il cavatore Giovanni Tenze, di 52 anni, abitante a S. Croce N. 186, lavorava nella cava Polli a Grignano, gli rotolò addosso una grossa pietra che gli produsse una forte contusione al piede destro. Con la ferrovia fu accompagnato a Trieste. Alla stazione attendevano il carro-ambulanza della Guardia medica e un dottore che lo inviò all'Ospedale ove lo si accolse nella quarta divisione.

Il carbonaio del piroscafo lloydiano «Cleopatra», Carlo Matteglian, di 45 anni, dalla Dalmazia, iersera mentre lavorava a bordo al molo N. 3 del Punto franco, fu colpito da una «coffa» di carbone in piena faccia e riportò gravi ferite. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi gli prestò le prime cure e poi lo fece condurre all'Ospedale ove lo si accolse nella quarta divisione.

Cronaca triste. Iermattina certa M. Z., cameriera al servizio della famiglia F., fu colta da alienazione mentale. Il signor Treves, accorso, riuscì a tranquillarla ed a condurla all'Ospedale con una vettura.

* Col piroscafo dell'Austro-Americana arrivava ieri mattina nel nostro porto, proveniente da Nuova York, certa Rosa L. cameriera, afflitta da malattia mentale. Il signor Treves, accorso, coi suoi infermieri, riuscì a trasportare la poveretta al civico Nosocomio, nelle sale d'osservazione.

L'arresto d'un espulso. L'altra notte alle 2, in via Molin a Vento, una pattuglia del commissariato di S. Giacomo, si imbattè in un noto pregiudicato, certo Rodolfo B., di 23 anni, da Udine, espulso dall'Austria. Costui all'atto dell'arresto dichiarò di chiamarsi Antonio Andresic, ma fu subito smentito all'ispettorato ove gli fu mostrata la sua fotografia.

Il B. fra l'altro è fortemente indiziato quale autore di un furto con effrazione avvenuto in questi giorni nel rione di S. Giacomo.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Attilio Gaspardis, di25 anni, meccanico, abitante a Muggia N. 64. per una ferita all'avambraccio sinistro; Carlo Spazzali, di 21 anni, battirame, abitante in via Pozzacchera N. 8, per la distorsione della mano destra; Vittorio Caucic, di 39 anni, falegname, abitante in via Vincenzo Bellini N. 13, per una ferita al pollice della mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea»: il macellaio Nicolò Gallo, di 18 anni, abitante in Campo S. Giacomo 2, per una ferita di taglio al pollice della mano sinistra, prodottasi durante il lavoro; il bracciante Alessandro Bedimo, di 34 anni, abitante in androna dei Cesti, per suffusioni sanguigne alle palpebre con ecchimosi congiuntivale; la bambina Luigia Salvagno, di 9 anni, abitante in via Malcanton N. 11, per una ferita di taglio all'indice della mano destra; il manovale Biagio Pasini, di 47 anni, per farsi estrarre alcuni granelli di sabbia dall'occhio sinistro; il manovale Reo Cataldo, di 16 anni, abitante in via Marinella N. 3, per due ferite all'anulare e al mignolo della mano sinistra. Durante il lavoro gli era caduta sulla mano una grossa pietra.

Caduta. La bambina Antonia Bonini, di 6 anni, abitante a Umago, mentre ieri giuocava in casa propria, cadde riportando la frattura dell'omero sinistro. Venne portata al nostro Ospedale ed ivi accolta nella quarta divisione.

Corrispondenza aperta. *V. G.* Ferruccio Benini è nato a Genova. — *Gelosa.* La compagnia Gramatica-Andò è al teatro Paganini di Genova. — *Fides.* La compagnia di Giovanni Grasso è a Barcellona. — *C. N.* La compagnia Zago è a Venezia, teatro Goldoni. — *Noemi.* La signorina Tamagno canta al teatro S. Ivao di Oporto (Portogallo). — *Operaio.* Le altre rappresentazioni popolari si daranno tutte durante lo svolgimento della stagione, e non alla fine. — *Curioso.* Essendo ammalati i baritoni Amato e De Luca, il baritono Romboli canta così la «Salomè» come la «Carmen» alla Scala di Milano. — *Musica e Salomè.* L'«Erodiade» di Massenet datasi nel 1902 aveva ad esecutori i seguenti artisti: C. Ferrani, G. Lukacewska, G. Riguttini, R. Stracciari, F. Signorini, N. Franchi. Dirigeva il maestro G. Gialdini. — *Contrastoni.* L'«Amleto» di Shakespeare è stato musicato dal maestro Thomas. — *Napoleone.* Crediamo che nessun Conservatorio contempli nel piano didattico l'istruzione di mandolino. Ci sono però parecchi maestri privati.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.0, ore 2 pom. 7.8 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.8.

Ogni giorno una. Il cavaliere.

Si parla di un cavaliere di dubbia fama.

— Si fa chiamare cavaliere, ma dubito molto che lo sia.

— Io invece ne sono persuaso.

— E perchè? lo conoscete?

— No, ma se fosse un cavaliere falso, si farebbe almeno chiamare commendatore.

TEATRI.

Verdi. Stasera andrà in scena l'«Erodiade», la bellissima opera di Massenet, con gli esecutori di cui abbiamo dato ieri i nomi. Lo spettacolo comincerà alle 8.

* Questa sera, un cartellino affisso nel teatro avvertirà il pubblico che la Direzione si è conformata al pensiero di togliere l'usanza dei «bis», e ciò per non prolungare di soverchio la durata degli spettacoli e per giovare al più logico e più equilibrato svolgimento degli spettacoli stessi. Noi abbiamo dimostrato a suo tempo come i «bis», di fronte a un pubblico moderno, avessero perduto ogni significato spontaneo e fossero divenuti null'altro che una oziosa convenzionalità; il pubblico, dal canto suo, ha dimostrato chiaramente di non tenerci alla conservazione di quest'uso d'altri tempi e di saper apprezzare un artista ed affermare il suo successo anche senza chiedergli una fatica particolare: onorifica sì, ma fatica, e fuor di programma. La decisione della Direzione, che segue in ciò i più importanti teatri stranieri e il maggior teatro lirico italiano, giunge dunque opportuna e troverà, ne siamo certi, incondizionata lode nei frequentatori del teatro.

Filodrammatico. Bellissimo teatro ieri sera alla terza della «Piccola signora Dubois».

Questa sera un'importante prima ripresa: «Florette e Patapon», la allegrissima «pochade» di Hennequin e Weber che l'anno scorso tenne il cartello per più sere.

La serata della Galli si darà lunedì. Martedì «120 H. P.» la nuova azione comica di Amerigo Guasti.

Fenice. La signorina Angelelli può andar soddisfatta per la sua serata. Il teatro era affollato, ed il pubblico applaudì vivamente la gentile artista ai pezzi salienti dell'operetta «Le campane di Corneville», ma più ancora alla romanza «Il libro santo» ed al valzer di Cerquetelli cantati dalla Angelelli in modo veramente squisito. Alla seratante vennero offerti due superbi gruppi di fiori, e tre regali di valore.

Oggi «Santarellina». Domani la compagnia Soarez darà le due rappresentazioni di addio.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. (Pari 14). — ore 8. *Erodiade*, in 4 atti del maestro Massenet.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel-Galli e Compagni. — Ore 8.15. — *Florette e Patapon*, in 3 atti di Hennequin e Weber.

FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 8. *Santarellina*, in 3 atti del maestro Hervé.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il continuo sviluppo del canale di Suez, reso sempre più intenso dall'aumento vertiginoso dei commerci e delle relazioni con l'Oceano indiano, l'Australia, la Cina e il Giappone, ha fatto sì che il passaggio dei piroscafi nel canale di Suez si è centuplicato, e che tanto la profondità di questo quanto la sua larghezza hanno dovuto necessariamente subire tutte le conseguenze dell'aumentato transito.

Dal rapporto dell'inviato speciale del Governo degli Stati Uniti d'America, sig. C. Pepper, per riferire sullo sviluppo del canale di Suez, togliamo i seguenti dati:

Dal 1870 il numero il transito delle navi da guerra e da trasporto è salito da 486 a 4115. Il numero delle navi da guerra e da trasporto che attraversarono l'anno scorso il Canale di Suez fu di 146 con un tonnellaggio netto di 369.344 tonn. Di navi mercantili cariche ne passarono 2950 con 9,397.969 tonn., piroscafi postali 823 con 2,930.473 tonn., navi con zavorra 167 con 391.595 tonn. di spostamento.

Il numero dei passeggeri trasportati ascendeva, nel 1870 a 26,558, nel 1905 a 252,693, fra cui 110,179 militari, pagando nove franchi per persona.

All'aumento del movimento parteciparono la Germania col 1561, l'Austria-Ungheria col 420, l'Olanda col 334, la Francia col 197, la Granbretagna col 103 e l'Italia col 75 per cento.

In seguito a quest'aumento si richiese necessario l'ampliamento del Canale, che dapprincipio aveva 8 metri di profondità e 22 di di larghezza; dal principio del 1906 la profondità fu portata a 10.5 metri, per cui vi possono passare navigli di 8.23 m. di pescaggio. I lavori d'allargamento, che stanno facendosi attualmente, apporteranno un'ulteriore allargamento di 15 metri dal chilometro 61 sino a Suez, quindi per un tratto di 50 miglia circa, nonchè di circa 100 metri all'imboccatura del grande Lago salato e di 800 metri alla stazione del Lago Timsa.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Bosnia» da Metcovich e scali, «Imperator» da Fiume; i pir. a. u. «Serajevo» da Metcovich, «Risorto» da Spalato, «Vis» da Curzola, «Maria» da Galveston e Venezia; il pir. germ. «Venezia» da Amburgo e scali, e il pir. inglese «Oronsay» da Calcutta e Porto Said.

— Partirono i pir. del Lloyd «M. Teresa» per Alessandria, «Sultan» per Spizza, «Dalmazia» per Costantinopoli e Nicolajeff; e il veliero ital. «Matilde» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a. u. «Anna Goich» arrivò il 10 a Venezia, «Istok» il 6 a Bombay, «Koloszvar» il 9 a Cardiff, «Recina» partì il 7 da Rouen per Newport, «Nagy Lajos» il 9 da Leith per Venezia.

Lloydiani. «Körber» da Durban per Trieste proseguì il 9 da Zanzibar per Mombassa, «Nippon» diretto a Trieste partì il 10 Calcutta per Colombo, «Gisella» partì il 9 da Bombay per Trieste, «Melpomene» da Santos per Trieste arrivò ieri a Rio Janeiro.

11 gennaio.

Da POLA.

— Ammanco. All'ufficio postale di cassa si riscontrò ierlaltro un ammanco di cor. 1000. Siccome nella giornata era stata fatta dal macellaio Gudovinovich una impostazione di cor. 5540.72 si sospettò un errore di conteggio da parte dell'agente del Gudovinovich. Questi fu interrogato al comando di p. s. ed indi rilasciato. La cosa fu rimessa al Giudizio.

— Il tenente Köhler. Il «Piccolo» riferì a suo tempo che il tenente Köhler dell'87.o di fanteria, il quale uccise l'anno scorso alle baracche Massimiliano di Pola la sig.ra Giuseppina S. era stato consegnato al sanatorio di Feldhof presso Graz, perchè ritenuto irresponsabile. Ora però si annuncia che secondo il parere dei psichiatri, il Köhler non è malato di mente. Perciò il tenente sarà chiamato a rispondere di omicidio al tribunale militare.

— Tra villici. Iersera passavano per via Medolino i villici Domenico Micovillovich e Giacomo Smach, ambidue da Valdibecco, i quali si erano recati, per incarico di un oste a Peroi a prendere delle botti di vino. Il Micovillovich guidava il cavallo che apparteneva allo Smach e, siccome ambidue erano ubriachi, non s'accorsero che una carrettina dello Smach, che ritornando avevano legata dietro il carro, s'era staccata ed era rimasta in mezzo alla via. Quando lo Smach s'accorse che la carretta non li seguiva volle per forza che il Micovillovich fermasse; questi però sferzava ancor più la bestia. I due s'azzuffarono. Lo Smach riuscito a prendersi il suo cavallo era già giunto presso la carretta abbandonata alla quale voleva legarlo. Ma in quella sopraggiunse con sassi il Micovillovich e lo Smach, spauritosi, abbandonò cavallo e carretta e, ferito da sassate al braccio, corse verso città dove denunciò la cosa alle guardie.

— Furti e arresti. Oggi vennero arrestati Giuseppe F., d'anni 20, abitante al N. 6 di via Veruda e Ferdinando L., abitante al N. 5 di via Veruda. Essi sono accusati di aver perpetrato tre furti la notte dal 3 al 4 corr. e precisamente uno di dieci palle da giuoco (boccie) ai danni di Giuseppe Grabar, uno di galline e oche a danno di Valentino Marciaz ed un terzo a danno di Pietro Vesselizza.

Gli arrestati che furono visti compiere i furti assieme ad altri due sconosciuti, furono deferiti al Giudizio.

Da PISINO.

— Il pisinese aggredito. Non già Giovanni Vicich, ma Pocech, detto «Nut», si chiama quel pisinese che venne l'altra sera aggredito e bastonato nei pressi della stazione. Il feritore fu identificato con certo Bencovich, ex-colono del podestà. E' latitante. Il povero ferito venne, dopo il fatto brutale, condotto all'Ospizio Mosconi, ed il custode trattò molto male il Pocech, lasciandolo in una camera fredda, senza lenzuola e coperte. Questa mattina, col treno delle 11.30, il povero Pocech venne trasportato all'ospedale di Pola.

Da PARENZO.

— Nomina. La Giunta provinciale ha nominato capocoltivatore presso questo Istituto agrario provinciale l'enotecnico signor Giuseppe Cobol da Capodistria, assolto dalla r. Scuola di agricoltura di Conegliano.

— Consiglio agrario provinciale. Il Consiglio agrario provinciale dell'Istria apre la sottoscrizione per l'acquisto cumulativo dei seguenti materiali agrari: zolfi, perfosfato minerale e scorie Thomas, solfato di potassa, gesso, nitrato di soda, piante fruttifere, viti americane e di tutti gli istrumenti attinenti all'agricoltura. Il termine di sottoscrizione per lo zolfo scade il 30 gennaio. Le commissioni di almeno 100 quintali di zolfo Albani Pesaro potranno essere scalate franche in tutti i porti da Trieste a Pola.

— Società Ginnastica. Il comitato elettorale per la nomina della nuova direzione è convocato per domenica prossima alle 5½ pom. nella sala superiore dell'Albergo S. Remo.

Da ROVIGNO.

— Strascichi della siccità del 1903. L'erario della Marina da guerra, che aveva presentato al Municipio un conto nell'ammontare di oltre 5000 cor. per l'acqua trasportata nella città nostra durante la terribile siccità del 1903, in seguito a domanda del Municipio stesso, acconsentì a ridurre tale importo di circa 2000 cor., ma pretende il pagamento delle rimanenti cor. 3000 o poco più. E dire che il Governo, nel prestar il suo aiuto alla città colpita da una calamità pubblica tanto seria non fece che il suo dovere, e che in quelle 3000 cor. solo 300 circa costituiscono la spesa reale incontrata dalla Marina da guerra, il resto essendo rappresentato da esborsi soltanto figurativi, quali deperimento delle navi-cisterna, paghe all'equipaggio, ecc., esborsi che sarebbero gravati sul bilancio della Marina anche se non avesse curato il trasporto dell'acqua a Rovigno!

— Movimento della popolazione nel 1906. Nell'anno decorso si ebbero nella città nostra 423 nascite - esclusi i nati morti - e 262 casi di morte. Si ebbe perciò un'eccedenza dei nati sui morti di ben 161. Le malattie d'infezione si verificarono in numero assai limitato e precisamente si ebbero 8 casi di tifo con 2 morti, 4 casi di difterite e croup con 2 morti, 4 casi di morbillo, dei quali 1 in città, importato da S. Lorenzo del Pasenatico, e 4 all'Ospizio Marino ,e 1 caso di tetano.

— Furti di buoi. Nei giorni passati vennero rubati da tuguri chiusi nel nostro territorio due buoi, uno nella località Ceresole, di proprietà di certo Giovanni Petech e del valore di cor. 600, l'altro nella località Monchierlongo, di proprietà di certo Francesco Segalle e del valore di cor. 560. Si ha una leggera traccia dei ladri, perchè un fiduciario della locale Società mutua bovina trovò sul terreno fra Foscolino e Fontane delle traccie di sangue. Evidentemente i ladri tagliarono a uno e all'altro dei buoi, come è loro costume, la punta della lingua perchè non potesse muggire. Anche il ripetersi dei furti di animali grossi dimostra la necessità di istituire al più presto il corpo delle guardie campestri.

Da PIRANO.

— Teatro «Allegria». La compagnia di Vittorina Duse continua seralmente i suoi brillanti successi al nostro Teatro «Allegria». Ieri sera nel «Divorziamo» la compagnia incontrò il massimo favore del pubblico specialmente la signora Duse, adorabile «Cipriana». Peccato che siamo agli sgoccioli dovendo la compagnia adempiere i suoi impegni col Teatro Fenice di Trieste. Per domani, sabato, si annuncia il «Padrone delle Ferriere», per domenica la «Tosca» e per lunedì, ultima recita e serata d'onore della signora Vittorina Duse, «Madame sans gêne» alla quale il nostro pubblico accorrerà certo in massa per festeggiare la brava attrice.

Da AQUILEIA.

— In memoria di Benndorf. Il curatorio del Museo archeologico tenne oggi una seduta per commemorare l'archeologo viennese Ottone Benndorf. Fu deliberata la collocazione di una lapide commemorativa nel Museo.

Da GORIZIA.

— Per la Lega Nazionale. Si costituì il comitato per il ballo della Lega Nazionale, che si darà al Teatro di Società il 1. febbraio. Fu eletto a presidente l'avv. Piero Pinausig, a segretario il sig. Ruggero de Nilos, ed a cassiere il sig. Giovanni Perinzig .

— Circolo Apollo. Sotto la presidenza del sig. Adriano Gaides, presidente della Società, si tenne stasera l'adunanza generale del Circolo Apollo. Fu approvata la relazione virtuale dell'anno data dal sig. Guido Bombig e furono pure approvati il consuntivo pro 1906 ed il preventivo pro '907 presentati dal cassiere sig. Francesco Marsig. Furono poscia eletti a far parte della nuova Direzione i signori Adriano Gaides, Antonio Grossi, Augusto Perco, Francesco Marsig, Arturo Avanzini, Enrico Boschian, Giuseppe Terpin, Giovanni Schnabel e Guido Vergna.

— Arresto per furto. Stasera fu arrestato l'impenitente Giovanni Bossig, imbianchino, di 27 anni, perchè aveva rubato un soprabito del valore di 10 corone al tappezziere Mario Musig.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **14** gennaio:

Non preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **44.100** al N. **45.700**.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 18.000 al 4 ½ % a peso d'uno stabile in città e cor. 12.000 al 5% a peso di due località in Guardiella-città.

Compravendite.

Frazione divisa dello stabile in città civ. N. 11 di via della Loggia per cor. 60.000.

Dopo due anni di passione ardente
Lasciar la vuole egli improvvisamente;
Ella piange che proprio il cuor vi strazia...
E il perchè? Si capisce, è naturale,
Primiero altro finale.
Un'antica città della Dalmazia.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAUSA. CASA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 11 Gennaio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 691.25, Staatsbahn 695.75, Alpine 628.—, Lotti turchi 168.75. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 217.10 (217.10), Disconto 187.30 (187.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.92½), Rendita 101.40 (101.45), Meridionali 758.50 (759.—), Mediterraneo 438.— (438.—), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi eino —.—, Chiusa francese —.— (95.72), Italiana —.— (—.—), Spagnuola —.— (94.75), Banche Ottomane —.— (686.—) · Rio Tinto —.— (22.88) Lotti turchi —.— (156.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 690.— a 692.—.

Listino. Napol. 19.09 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.06 a 24.12, Londra 240.75 a 241.40, Francia 95.55 a 95.80 Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 99.50 a 99.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.25 a 96.55, Credit 691.— a 693.—, Italiana 100.85 a 101.35, Staatsbahn 694.— a 698. –, Lombarde 178 50 a 180.50, Lotti turchi 168.— a 170.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 95.47, Rendita ital. 4% 101.40, Rendita Spagnuola esterna 94.52, Azioni Banca ottomana 685.–.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 168.—, Rendita Turca unif. 95.29, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.10, Rend. ungh. in oro 4% 96.05, Länderbank 517.—, Lotti Turchi 155.—, Banca di Parigi 15.72, Meridionali ital. 760.—, Azioni Rio Tinto 22.90.

Londra 11. (Cambi Chiusa): Consolid. $66\frac{15}{16}$, Lombardi $7\frac{1}{2}$, Argento $31\frac{7}{8}$, Rend. Spagnuola $93\frac{7}{8}$, italiana $100\frac{3}{4}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.10, Ferrate dello Stato 148.50, Lombarde 25.25.

Caffè. *Amburgo.* 11. Chiusa). Santos good average per marzo 31.50, per maggio 32.—, per settembre 33.—, per dicembre 33.50.

Amburgo 11. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—36, buono loco 37—39. staz.o

Havre 11. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.25, maggio 39.50.

Nuova York. 11. Apertura Rio per consegne future fiacco. Invariato.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato calmo. Tendera in Dochets 4. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 20000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio-Febbraio $5\frac{37}{100}$, Febbr.-Marzo $5\frac{55}{100}$, Marzo-Aprile $5\frac{54}{100}$, Aprile-Maggio $5\frac{54}{100}$, Maggio-Giugno $5\frac{54}{100}$, Giugno-Luglio $5\frac{53}{100}$, Luglio-Agosto $5\frac{52}{100}$, Agosto-Settembre $5\frac{46}{100}$, Settembre-Ottobre $5\frac{40}{100}$.

Metalli. *Londra* 11. Stagno Straits Apert.: $188\frac{7}{8}$. Chiusa $189\frac{3}{4}$, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto $108\frac{5}{8}$, per 3 mesi $108\frac{7}{8}$.

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 83.25, per febbraio 75.75, marzo-aprile 69.—, maggio-agosto 62.50. fiacco

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 17.50, per per febbraio 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17,75. calma

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 23.10, per febbraio 23.10, per marzo-giugno 23.35, per maggio-agosto 23.30. staz.o

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.35, per febbraio 29.55, marzo-giugno 30.—, maggio-agosto 30.30. staz.a

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 41.75, per febbraio 42.25, maggio-agosto 44.—, settembre-dicembre 38.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 23.50-24.— staz.o, bianco per mese corr. $26\frac{1}{2}$, per febbraio $26\frac{3}{4}$, per marzo-giugno $27\frac{3}{8}$, per maggio-agosto $27\frac{3}{4}$. Raffinato 57.50 a 58.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 11 gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Hoinfeld	15	Scaricazione
1a	Eugenia	12	»
1b	Ravenna	12	»
3	Adria	11	Caricazione
8	Cleopatra	17	Scaricazione
9	Persia	16	»
12a	Albania	12	»
12b	Urbino	15	»
13a	Iearby	16	»
13b			
14	Moravia	18	»
17	Scaramangà	12	Caricazione
21	Vindobona	17	Scaricazione
22	Carolina	14	»
23	Lodovica	12	»
24	Dante	13	»
25			
Molo I	Britannia	14	Caricazione
» II			
Molo IV	Baron Call	14	Scaricazione
» IV	Sarajevo	12	»
» 0	Immacolata		
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

GIUSEPPINA Ved. BUTTIGNONI

LEVATRICE

dopo lunghe sofferenze spirò oggi munita dei conforti religiosi.

La dolente figlia in unione al genero Pietro Zuccherich dà il triste annunzio ai parenti e ai conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 12 corr., alle 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

TRIESTE, 11 Gennaio 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.



Le famiglie **Rodizza, Micheluzzi** e **Bullo**, profondamente addolorate, annunciano la perdita della loro amatissima

GIUSEPPINA Ved. RODIZZA

spentasi serenamente la mattina dell'11 corr. nell'età d'anni 68.

I funerali avranno luogo sabato 12 corrente, alle 3 pom., partendo dalla Cappella del civico Ospitale.

Trieste, 11 gennaio 1907.

Non si mandano altre partecipazioni.

Impresa «Pietas» via Vincenzo Bellini 13.



Giovanni Jugovaz

POSSIDENTE

dopo lunghe sofferenze rese l'anima a Dio questa mane, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Lucia** nata **Razza**, in unione ai figli ed agli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 13 corrente, alle ore 2 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 59 di via Belvedere.

Trieste, 11 gennaio 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI abilissima lavorante per sartoria da signora conoscente italiano, tedesco. Offerte Maison Parisienne Fritz Pola, via Circonvallazione 47. 8757

CERCASI bambinaia italiana o tedesca, per provincia. Indirizzo al Piccolo. 990

CERCANSI buona cuoca e cameriera tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1023

CERCASI abile domestica che sappia accudire a tutti i lavori domestici. Via Gaspara Stampa 7, II p. 9578

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 1185

CERCASI prontamente brava donna servizio. Via Lazzaretto 5, IV sinistra. 8831

CERCASI prestaservizi soltanto pel dopopranzo. Via Giuseppe Gatteri 16, III. 8853

CERCASI prestaservizi due ore mattina e dopopranzo dalle 3-5. Belvedere 40, III. 8855

CERCASI per Barcola piccola servetta cor. 8 mensili. Indirizzo Piccolo. 1198

CERCASI prontamente domestica. Indirizzo al Piccolo. 1197

CERCASI brava prestaservizi due volte giorno, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1175

CERCANSI lavorante e mezze lavoranti; accettansi paganti sarte signora. Geppa 18. 8826

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1173

CERCASI ragazzo di buona famiglia possibilmente pratico drogheria. Dapretto, via Madonnina 24. 8804

CERCASI cameriera provvisoria per un mese. Richiedonsi attestati. Via Stadion 22, p. I. 8787

CERCASI prontamente donna servizio per qualche ora al giorno. Indirizzo Piccolo. 1153

CERCASI cuoca per osteria, conto proprio, posizione lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 1140

CERCASI servente capace. Presentarsi Piazzetta Chiesa Evangelica 1, terzo, Malabotich. 8780

CERCASI prontamente brava domestica pratica cucinare. Gatteri 5, secondo sinistra. 8837

CERCASI pel 31 corr. portinaio-calzolaio senza figli con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1117

CERCASI brava domestica tedesca che sappia cucinare. Rivolgersi via Torrente 10, III destra. 8777

CERCANSI conduttori osterie. Affittansi diverse trattorie. Caffè Goldoni, Rosa e Babini. 1107

CERCASI donna servizio 3 ore mattina, 2 dopopranzo cor. 16. Via Coroneo 3, I. porta 9. 8775

CERCASI abile tornitore in legno per lavoro a cottimo. Indirizzo Piccolo. 1097

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Bosco 14, III destra. 8805

CERCASI brava donna di servizio per mattina e pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 1212

CERCASI prontamente garzone pasticcere. Stadion N. 11. 1210

AZIENDA bancaria cerca cassiere. Emolumento 300 cor. mensili. Dovrebbe investire nell'azienda circa 10.000, ricevendone utile. Offerte firmate al Piccolo «Carriera brillante». 8817

CAMERIERI oppure giovanotti con conoscenza d'uno strumento d'orchestra trovano stabile impiego rivolgendosi dalle 3-5 pom. via Cologna N. 21, pianoterra, 1. 1033

RISCUOTITORE cor. 120 mensili, aumentabili, prontamente cercato. Preferito quello che parteciperebbe con 2000 nella solida ditta. Offerte al Piccolo sub «Riscuotitore». 8818

CERCO prontamente mezza lavorante capace e intelligente per lavoro fino e stabile. Indirizzo al Piccolo. 1111

CAPACISSIMI **venditori con conoscenza della lingua tedesca cercansi a buone condizioni presso Radiosa American Diamond Palace, Corso 27.** 8783

CERCO donna servizio dalle 8½ all'una che pulisca perfettamente stanze. Nicolò Machiavelli 3, III. 8830

PRESTASERVIZI per due volte al giorno cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1158

DOMESTICA pulita cercasi prontamente per due persone piccolo quartiere che sappia bene cucinare, buon salario, magnifico trattamento. Via San Francesco d'Assisi 31, I. porta 4. 1171

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Piazza Goldoni 11, II p. 8825

MOLINO fuori Trieste cerca capace mugnaio conosca cilindri e plansichter. Informazioni Lazzaretto vecchio 17. 1174

RAGAZZA sappia bene cucinare, buoni certificati, 25 corone mensili cercasi prontamente. Valdirivo 30, secondo. 8808

MEZZOFACCHINO stabile con buoni attestati, pratico lavori magazzino, cerca fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 1183

PIAZZISTI bene introdotti famiglie cercansi buone condizioni smercio articoli di grande consumo. Presentarsi, referenze, attestati. Indirizzo Piccolo. 1191

RAGAZZINE 15-16 anni quali apprendiste assume prontamente fabbrica cappelli Vidali, Scorcola 188, prolungazione via Molino grande. 1199

CAMERIERA, pratica occorrendo cucina, cercasi, per coniugi soli, residenti Torino. Rivolgersi con attestati Hôtel Moncenisio stanza 18, dalle 10-1. 8795

IMPIEGATO commerciale, con conoscenza italiano, tedesco e boemo, cerca impiego quale corrispondente e tenitore di libri. Gentili offerte al Piccolo sub «Lavoratore indipendente». 814

GIOVANE tedesco esente servizio militare con cognizioni teoretiche e pratiche del commercio, già impiegato durante due anni e mezzo circa in una impresa primaria della Germania, con cognizioni delle lingue francese, italiana ed inglese, stenografo e dattilografo perfetto, cerca posto in casa d'esportazioni. Referenze primarie. Gentili offerte sub «Kaufmann» al Piccolo. 8845

RAGAZZA sarta cerca occupazione presso famiglia in lavoratorio. Adatterebbesi qualche lavoro domestico, ricevendo vitto, alloggio, miti pretese. Offerte «Famiglia» Piccolo. 1222

SIGNORINA francese cerca presso distinta famiglia posto di governante. Offerte Bianchi. Villa Gombach, Abbazia. 8759

RAGAZZA tedesca giovane offresi per tutti lavori di casa. Offerte dirigere sub «M. T. 119» al Piccolo. 8716

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbesi dall'1% in poi. Offerte «Legale» Piccolo. 485

SARTA brava offresi per case, lavora anche in casa. Indirizzo Piccolo. 1038

UOMO ammogliato senza figli cerca posto quale portinaio. Per offerte via Donota 4, p. 10. 8843

CASSIERA (ferma alla cassa) cerca prontamente posto; parla tedesco, poco italiano. Offerte sub «23 Anfängerin» fermo posta centrale. 1104

OFFRESI ragazza giovane e sana per balia. Indirizzo al Piccolo. 1130

OFFRESI cuoca fina a giornata. Via Muda vecchia N. 1. 8772

IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano, tedesco, dispone alcune ore libere al giorno. Offerte «Straordinario». 8813

INGEGNERE, impiegato, perfetta conoscenza lingua italiana, tedesca, francese, cerca occupazione accessoria. Offerte, verso scontrino, sub «Sere libere» posta centrale. 8728

GIOVANOTTO svelto offresi quale facchino qualunque lavoro, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1154

ISTRUZIONE

CONVERSAZIONE. Signore bene situato, poliglotta, cerca signora in età di 40-50 anni, indipendente, benestante, istruita, simpatica, elegante, parlante italiano, francese, inglese, tedesco, scopo reciproca conversazione. Lettere anonime non saranno considerate. Scrivere sub «Conversazione 100» al Piccolo. 8778

ABILE corripetitore, qualunque materia popolari, medie, inferiori offresi, modici. Offerte «Energia» al Piccolo. 8785

MARTEDI' 15 gennaio alle 3 ed 8 pom. cominciano nuove lezioni combinate di tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza, conteggio commerciale, lingue tedesca, italiana, oppure dattilografia. Onorario corone otto, per otto lezioni mensili. Studio linguistico-commerciale Cernè. Cassa risparmio 2. 1125

CONVERSAZIONE lezioni italiano, francese, traduzioni commerciali, letterarie. «Mary» Posta centrale. 688

CON pochissima spesa, poca fatica in brevissimo tempo apprendesi suonare il piano. Indirizzo Piccolo. 9580

BAMBINI. Sabato, mercoledì ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 1141

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 1116

TIP-Top, Boston, Gavottine vengono istruiti nella scuola di danza Chiozza 7, Pietro Modugno. 1141

AFFITTANZE

CERCO camera bene ammobiliata con buon costo in vicinanza Ponte Verde. Offerte prontamente Piccolo sub «Ponte». 8829

CERCASI per Agosto quartiere 2-3 stanze, cucina, acqua, gas, possibilmente centro o vicinanze. Offerte «Stabile» Piccolo. 1204

CONIUGI cercano quartierino due stanze e cucina, acqua vicinanze Acquedotto, Giardino pubblico, Stazione. Indicando prezzo sub «T. M.» Piccolo. 8791

SIGNORINA distinta famiglia della provincia cerca prontamente stanza grande ammobiliata o vuota, nel centro, con buon costo famigliare, preferibile uso pianoforte. Offerte «Luigia» Piccolo. 1120

CERCASI stanza ammobiliata per cor. 10 mensili. Offerte al Piccolo sub «Marcello». 8839

CERCASI per impiegato stabile stanza o stanzetta ammobiliata, pulitissima, soleggiata con buon costo famigliare presso piccola famiglia civile tedesca, italiana o slava. Preferibile posizione alta, salubre. Offerte con indicazione prezzo sub «Famigliare» al Piccolo. 8779

CONIUGI soli cercano quartiere due o tre camere, cucina, posizione Stazione. Offerte «Celeste» Piccolo. 8770

CERCASI per coniugi soli quartiere centro da 3-4 stanze. Offerte sub «G. Ess.» al Piccolo. 1096

NEGOZIO piccolo, buona posizione, cercasi per agosto. Offerte «Chincaglie» Piccolo. 1131

MARITO moglie pensionati, senza figli, cercano quartiere camera, cucina con acqua, massimo II piano soleggiato, paraggi Punto franco. Indirizzo Piccolo. 1190

AFFITTASI stanza ammobiliata con uno o due letti con costo o senza. Via Farneto 50, III. 8828

AFFITTASI prontamente camera modesti operai. Via Giulia 35, V. sinistra. 8833

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, I. 6. 1188

AFFITTASI quartiere quattro camere, camerino, cucina, prezzo conveniente. Giustinelli 6, I. Indirizzarsi Belpoggio 2, IV. 2577

AFFITTASI quartiere 2 camere, cucina, quinto piano, affitto annuo fiorini 112. Via Marco Polo 4. 1164

AFFITTASI stanza ammobiliata dirimpetto Posta centrale. Giorgio Galatti 14, secondo. 8824

AFFITTASI trattoria centralissima, forte lavoro. Mediatore Conti, Caffè Nuova Stella Polare. 8810

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina, affitto piccolo. Petronio 5. 8823

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Acque 9, III. 1176

AFFITTANSI stanza, salotto elegantemente ammobiliati, vuote, ingresso libero. Sebastiano 1, secondo. 8836

AFFITTASI stanza ammobiliata per 1, 2. Piazza S. Giovanni 4, IV. porta 19. 8841

AFFITTANSI tre stanze, una ingresso libero. Via Acque 9, I. 8842

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata fior. 10. Via Nuova 49, I. 8851

AFFITTANSI stanza e stanzino con sparherd, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1207

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 1004

AFFITTANSI camera, cucina. Via Rigutti 26. Rivolgersi alla bottega commestibili. 1003

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente costo. Portinaio via Ruggero Manna 3. 8708

AFFITTASI stanza ammobiliata con ingresso libero. Via Ruggero Manna 11, III. 8495

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata. Via Squero nuovo 5, I. 40

AFFITTASI quartiere cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, casa nuova, «comfort» modernissimo, fiorini 500 compreso accessori. Indirizzo Piccolo. 550

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Commerciale 14, I sinistra. 896

AFFITTASI campo *lawn-tennis* via Cologna. Indirizzo Piccolo. 967

AFFITTANSI quartieri camera, cucina; camera, camerino, cucina, via Pozzo 2 B. 8821

AFFITTASI stanza bene ammobiliata per 2 signori. Via Caserma 17, primo sinistra. 8786

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per 2 amici. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 8789

AFFITTANSI in villino per Agosto quartiere grande, uno piccolo, tutto comfort, giardino, vicinanza città. Indirizzo Piccolo. 1155

AFFITTASI camerino con letto, costo per florini 22, centro. Indirizzo Piccolo. 1167

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Acquedotto 72, porta 12. 8796

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo, ingresso libero. Farneto 16, II p. 8800

AFFITTASI grande stanza vuota, ammobiliata, uso cucina. Cologna 2, mezzanino. Giardino Pubblico. 8803

AFFITTASI stanza ammobiliata con uso di cucina. Via Caserma 17, I. 1101

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata presso piccola famiglia. Ferriera 7, II. 1099

AFFITTASI prontamente stanzetta, ingresso libero. Via Nuova 51, III sinistra. 1105

AFFITTASI stanza ammoobiliata a signore distinto. Via San Giovanni 12, III. 1123

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Andrea Rapicio 5, III, porta 14. 1146

AFFITTASI stanza ammobiliata, anche a donna. Solitario 14, II, porta 9. 1129

AFFITTASI stanza ammobiliata con due, o tre letti. Piazza Leonardo da Vinci 3, V, 15. 8776

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, mite prezzo. Via Tiziano 1, II, porta 9. 1127

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, oppure stanzino. Gaspara Stampa 7, I. 1135

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi via Maurizio 3, II sinistra. 8835

FAMIGLIA distinta affitta prontamente stanza ammobiliata, soleggiata, gas, stufa, vicino Poste. Indirizzo Piccolo. 1169

DISTINTA famiglia affitta stanza pulita, ammobiliata a giovane quieto. Via Michelangelo Buonarroti 10, porta 4. 8802

SUBAFFITTASI prontamente via Foscolo bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Rivolgersi via Leo 7 A. V. 8799

SCRITTOIO e magazzino centrica posizione d'affittare. Rivolgersi agenzia viaggi Hotel de la Ville. 1083

CORMONS. Affittasi bottega per barbiere cor. 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 1161

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, fiorini 7 affittasi. Torrente 38, porta 5. 1203

CAMERINO ammobiliato affittasi. Corso 47, IV p. destra. 8857

CENTRO affittasi stanza bene ammobiliata presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 1187

24 Febbraio affittasi quartiere 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 1093

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza, massima nettezza, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 795

STANZA uso scrittoio, con servizio, affittasi. Via Nuova 6, I. 8637

SUBAFFITTASI causa partenza per maggio, quartiere 3 camere, camerino, cucina. Prezzo mite. Foscolo 28, II. 8385

QUARTIERI ultimi tre, «comfort» moderno via Ruggero Manna 20, ex Rossini, case nuove per sposi tre stanze, camerino, cucina. Sopraluogo dalle 3-4 pianoterra destra. 46

STANZA ammobiliata, spaziosa, stufa, chiara, II piano affittasi distinto signore. Rivolgersi portinaio via della Crociera 8. 330

ROIANO dietro la chiesa destra affittansi quartieri piccoli, grandi, locale uso osteria, bottega uso forno. Rivolgersi portiere. 494

BELLA stanza ammobiliata con splendida vista sui giardini dirimpetto, affitta distinta signora sola. Farneto 58, III, sinistra. 1113

ROIANO N. 1-2, fermata tram, quartierini di 2, 3, 4 accessori affittansi subito o 24 febbraio. 1115

CAMERINO ammobiliato con costo affittasi. Via Farneto 49, porta 9. 1119

CAMERA bene ammobiliata affittasi prezzo mite presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1181

24 febbraio affittasi quartiere 2 camere, cameretta, cucina. Acquedotto 69, III, dalle 11-3. 1170

QUARTIERE camera, cucina cor. 18 affittasi prontamente. Androna Pondares 2. 1110

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 4745

CERCASI legname vecchio da demolizioni di fabbriche per ardere. Offerte «Legname vecchio» Piccolo. 1005

CASA massimo 2 piani oppure villino si acquisterebbe per occasione, esclusi mediatori; posizione S. Antonio vecchio, via Massimiliana, Tigor, S. Vito, Bellosguardo. Offerte dettagliate in iscritto dirigere Madame Antoinette Martin Barcola 347, villa Albatros. 963

CERCANSI poltrone buon stato per ammalati. Offerte «Poltrona carrozzella» Piccolo. 8790

CINEMATOGRAFO lanterna magica per famiglia cercasi. Offerte al Piccolo sub «Cinematografo». 1121

COMPRANSI vecchie uniformi ufficiali con bordo oro, argento, eventualmente con imitazione. Pago bene, per ridurre a vestiti volontari un anno. W. Haut, posta restante Trieste. 1200

COMPRASI macchina da scrivere con scrittura visibile. Offerte «Typenriter» Piccolo. 8781

TAVOLA pranzo quadrata, buono stato usata, cercasi. Offerte «Usata» Piccolo. 8733

DA vendere vestito lana rosa per ballo per ragazza forte, un costume zingara in seta, un pierrotto da uomo, tutto quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1149

VENDONSI tavolo ovale allungabile, credenza. Piazza Francesco 1, primo, scala interna. 8797

VENDESI macchina Singer ultimo sistema con ricamo. Fonderia 4, III. 8798

VENDESI deposito vini uso bottiglieria. Indirizzo al Piccolo. 1162

VENDONSI paletot bleu nuovo, stivali e trombini piccoli. Solitario N. 2, Fulizio. 8772

VENDESI vestito salon nuovo. Via S. Giovanni N. 7, porta 8. 1156

VENDONSI 4 quadri ad olio. Via Olmo 14, I. 1122

VENDONSI carro 4 ruote buonissimo stato e finimenti per 1 cavallo. Rivolgersi via Giulia 51. 8773

VENDESI buonissima trattoria centro, pagamento condizionato. Caffè Goldoni, Rosa e Babini. 1107

VENDESI, causa partenza, bene avviato deposito carbone. Rivolgersi trattoria Bivio. Guardiella N. 968. 1108

VENDESI scaldabagno a gas. Molino a Vento N. 3, deposito pellami. 1114

VENDESI: vestito completo maschera di raso da «paggio». Insinuarsi negozio commestibili Carlo Stocker, via S. Maurizio 7. 1126

VENDESI buon letto in ferro con susta e due materassi. Via Lazzaretto vecchio 34, IV piano. 1133

VENDESI prontamente bellissimo vestito bianco nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1112

VENDONSI straordinario vestito tricotin bianco, blusa seta fior. 18. Mantello teatro noce costò 35, ora 18: tutto nuovissimo. Indirizzo Piccolo. 1118

VENDONSI prontamente marsina e gilet nuovi f. 15. Piazza Borsa 5, II p. sinistra. 1137

VENDONSI carrozzetta quasi nuova per bambino f. 6 e sedia alta nuova per due bambini f. 10. Piazza Borsa 5, p. II sinistra. 1138

VENDESI il più bel fondo a Miramar vicino parco con casetta e vigneto 1100 tese. Vendonsi fondi a Grignano dalla ferrovia al mare adatti per bagni. Chi abbisogna di 15.000 corone rivolgasi Bizzai, Corso 22. 1147

VENDONSI costumi femminili teatrali e da maschera, separati e «en bloc». Indirizzo Piccolo. 1152

VENDESI bicicletta Styria. «Osteria due triestini» via Sanità. 1132

VENDESI bellissima camera da pranzo, completa. Indirizzo Piccolo. 1145

VENDONSI due eleganti scaffali, piccolo banco, chiusura scrittoio. Canova 13, porta 4. 8793

VENDONSI spaccio vini buona posizione, nonchè cucina popolare buona posizione. Rivolgersi Central Bar, ore 10-11. 8849

VENDONSI trattoria, due osterie, uno spaccio vini. Rivolgersi Gelsi 6, trattoria. 8852

VENDONSI due letti semplici massicci. Falegname via Pondares N. 19. 1192

VENDESI negozio frutta, erbaggi avviatissimo, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 1208

VENDONSI cappottone, loden greve, soprabito, due modiglioni, cassone per specchio. Indirizzo Piccolo. 1194

VENDONSI, per mancanza spazio, mobili lucidi, opachi, specialità cucine moderne, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse) Doplicher. 8834

VENDESI stabile centro città, prezzo mite, eccellente affare. Indirizzo Piccolo. 291

VENDONSI **causa liquidazione mobili da scrittoio e utensili di deposito di vini. Rivolgersi via Sanità 22 da Biliskov e Arambasin.** 8636

VENDESI restaurant buonissima posizione, causa ritiro altri affari. Indirizzo Piccolo. 1015

VENDONSI canapè, quattro poltrone, sofà uso letto, buono stato, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 535

VENDONSI osterie, centrica posizione, ottime condizioni. Acquedotto 33, vini. 567

VENDESI sparherd grande a gas quasi nuovo, adatto per alberghi, restaurants, famiglie; vale cor. 750 cedesi cor. 350. Rivolgersi trattoria Francoforte ex Piazza della Zonta. 609

VENDESI casetta di buonissima rendita, centro città, prezzo cor. 18.000. Indirizzo Piccolo. 644

VENDONSI villa e villino massimo comfort, entrambi vicinissimi stazione tramviaria. Indirizzo Piccolo. 644

VENDESI piccola casetta di buona rendita S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 644

VENDESI bellissimo fondo grande, posizione ricercatissima, affare eccellentissimo. Indirizzo Piccolo. 644

VENDESI cucina popolare centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 965

VENDONSI mobili da cucina a secession. Belvedere 8, falegname. 966

VENDESI caffè posizione centralissima, cause famigliari. Scrivere sub «N. 49» Venezia fermo in posta. 1224

VENDONSI cappotto uomo quasi nuovo e divano in buono stato. Indirizzo Piccolo. 1163

VENDONSI «en bloc» tre bellissime case nuove di rendita, centrica posizione eventualmente permutterebbersi contro fondo campagna. Zanier, Cecilia 14. 8822

VENDESI bagno nuovo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1172

VENDESI botteghino frutta e erbaggi. Indirizzo al Piccolo. 1215

VENDESI casa con 5 locali 600 metri terra quadrati per fiorini 4200, volendo far acquesto soltanto della terra. Rivolgersi Antonio Fabcic, Servola 459. 1206
e «a»pcm cm cm cm cm cm cm cm cmn

VENDONSI sgabello moderno, specchiera, tavolino, quadri opera, damigiane, istrumento Xilophon. Galilei 6, porta 3. 8838

VENDONSI due vestiti drap signora guarniti. Manicotto martora. Corso 1, porta 11. 9579

VENDESI bellissimo negozio olio bene avviato, centrica posizione, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 1180

VILLA nuova vendesi a Opicina, bella posizione con attiguo fondo. Indirizzo Piccolo. 1150

APPARATO fotografico «Minor» 9×12 per 12 lastre, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9572

OCCASIONE, nuova montura impiegato ferrovia Stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 9573

MACCHINA fotografica 9×12 a cassetta 12 lastre, obbiettivo buonissimo, otturatore patentato quasi nuovo, prezzo catalogo corone 60, vendesi corone 30; vera occasione. Kandler 8, porta 4. 9574

VENDO vestiti uomo, signora, cappotti, mantelli, bluse, sottane, scarpe da ballo, buonissimo pianoforte, motivo partenza. Compro vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 11. Levi. 8846

CREDENZA con marmo vendesi. Via Caserma 8, IV piano. 1157

PIANOFORTE rinomata fabbrica, perfetto, costò fiorini 600, vendesi entro giornata buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1201

PIANINO Hupfeld Vienna, stanza pranzo, pulto vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1202

TAPPETO vero Smirne grandissimo per salone prima fiorini 50 adesso 19. Occasione! Jess, Barriera 15. 8852

FRANCOBOLLI circa 3000, rari, comuni, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 1193

FONDO vendesi circa 1600 metri bella posizione sulla strada di Cesiano. Informazioni negozio commestibili Razem, Opicina. 8782

SINGER ottimo stato vendesi per 17 fiorini. Alighieri 15, mezzanino. 1134

STANZA da letto magnifica vale corone 2000 vendesi eccezionalmente fiorini 500. Canova 13, porta 4. 8809

PICCOLO negozio commestibili buonissimo, prezzo minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 633

CASA nuova a Barcola da vendere anche a rate. Scrivere sub «Casa» al Piccolo. 351

CAMPAGNA al mare con villa, vicinanza città, vendesi. Indirizzo Piccolo. 395

DUE caseete attigue, città, vendonsi fiorini quattordicimila, mediazione esclusa. Indirizzo Piccolo. 1044

SCANSIE, banchi ed altri utensili da bottega in commestibili da vendere a prezzo d'occasione. Rivolgersi via Stadion 8, sinistra. 1074

FACCIATA **completa negozio Corso vendesi prontamente prezzo derisorio Indirizzo Piccolo.** 1186

CHIFFONNIER 2 porte con colonne, nuovo vendesi. Via Petronio 1, falegname. 1209

CAUSA lutto vendonsi stanza letto e da pranzo, due chiffonniers, due letti, due sgabelli, due suste, lavamano, divano, credenza, tavolo, sei sedie nonchè poltrona piegabile uso letto, quadri, cassa forte, lampada a gas d'appendere, piccolo scrittoio, macchina Singer, il tutto moderno e nuovo. Eccellente affare per sposi. Canova 13, porta 4. 8792

MANDOLINO quasi nuovo, trattato Bilz, vendo prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1151

GRANDE occasione: due eleganti suste nuove ben lavorate, vendonsi pel solo costo di una. Anche chiffonnier moderno. Tiziano 9, porta 7. 1213

PIANO Mignon (nuovo) tastiera avorio, corde incrociate vendesi prezzo conveniente. Via Fabbri 1. 1179

PIANO ottimo stato vendesi via Gaspara Stampa 6, I. 1177

PIANINO Grüsmond Boston ricchissimo, vendesi occasione. Corso 43, V. Bassich. 1182

PIANINO lussuoso, concerto, galleria, avorio, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1166

OCCASIONE vendesi stanza letto 1 persona, nuovissima, anche singoli pezzi, esclusi rivenditori. Via Barriera vecchia 33, II, sinistra. 1211

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO **anello piccolo smeraldo (cabouschon) dalla via Rossetti all'Ippodromo. Trattandosi cara memoria 500 corone di mancia chi lo porterà via Rossetti 626, villa.** 1226

PERSONA veduta da altra raccogliere ieri mattina corone venti dietro Loggia riporti entro domani, altrimenti nome, abitazione polizia. Indirizzo Piccolo. 1159

SMARRITO boa di piume grigio giovedì sera sortendo Verdi sino Corso. Generosissima mancia riceverebbe rinvenitore portandolo via Fontana N. 10, I p. 1102

GARZONA smarrì striscia celeste seta ricamata. Pregasi portarla Piccolo. 1195

1450. Portatevi mio ufficio domenica prossima alle 3 pom. 8756

GIOVANE d'anni 25 cerca conoscenza con signorina indipendente scopo matrimonio. Scrivere sub «Sincerità 20» posta centrale. 1220

GIUSTIZIA 48. **Mostreremoci grati se potrete esserci utile, promettendovi completa discrezione Desideriamo conferire con voi; preghiamo visitarci. Via Boschetto N. 6, I piano.** 8840

ACQUEDOTTO. Scusate, non potendo altrimenti ero costretto agire così, non interpretate male mie buone intenzioni. Io credevo mio dovere di spiegarmi a lei, perchè più a lungo sarebbe agire di un mascalzone; del resto lei mi ha trattato così, è contenta? K. W. 8850

VALERIA A. Vengo a pregaria di voler venire questa sera alle 6 monumento Rossetti. Saluti A. B. 14.10. 1225

ROSA. Un saluto ardentissimo da chi ti adora. Tua. 1218

TR... 10 tre volte grazie di tanta felicità, se poi mi scrivesse!! M. 1217

SALUTE. Perdura triste silenzio. Quale supplizio non poterti vedere, scriverti direttamente come vorrei! Sempre maggiormente sento l'immensità dell'affetto che ci unisce. Pensami, amami, sognami. Ti sono vicino sempre, ogni battito del mio cuore è tuo. Carezze appassionate, infinite e..... infuocatissimi. 1216

GELSOMINO. Desiderando esser schiarito, pregovi lunedì ora e luogo come scritovi penultima. Mille affettuosi, sempre e tutto vostro. 1223

R! Scrivetemi pure senza paura, sempre, ma!???.... Dolore. 8811

SIGNORA media età, simpatica, poche pretese, con piccolo risparmio, desidera conoscere signore attempato, serio, scopo matrimonio. Offerte sub «Carattere civile» posta Stadion, verso scontrino. 8815

VEDOVO attempato di buon cuore con paga sicura, cerca una ragazza o vedova senza figli con piccola dote, scopo matrimonio. Fermo in posta Stadion «Enrico». 1098

ENZIAN con affetto intenso penso sempre a te, amore mio. 8801

ABBAZIA. Conoscenza 11 anni brama parlarvi. Indovinate, spero? Attendo vostra gentile adesione mediante avviso Piccolo iniziali via vostra abitazione. 8806

ANNY! Sono sfortunato! Vi ho visto dalla finestra passare due volte, sperando salirete. Ahimè, invano! Volevo raggiungervi, non vi vidi più. Siate buona, concedetemi un'altra volta vedervi, ho molto dirvi. Attendo vostra inserzione vostre iniziali più numero casa indirizzo consegnatovi. 1160

BACIO, ritira oggi lettera posta Tergesteo sub tue iniziali. 1124

DITTA Antonio Pasutti offre cor. 10 alla persona che saprà indicare quell'apprendista, che sotto falso nome fecesi consegnare campionario Broderie seta bianchenere, non restituendolo. 1189

3000 corone mutuansi ipoteca pupillare $4\frac{5}{8}$%. Offerte precise «Pupillo» Piccolo. 8819

QUALUNQUE persona che vorrebbe guadagnare garantite 30 cor. mensili sopra ogni 1000 cor. investite in solida azienda, faccia offerte al Piccolo sub «Banca». 8753

CAPITALI disponibili per trattori, osti, rivolgersi Caffè Goldoni Rosa e Babini. 1107

SOCIO accomandante per azienda cercasi capitale cor. 10.000. Offerte non anonime garantendo discrezione sub «Consiglio» al Piccolo. 1100

SOCIO per lucrosa azienda è cercato con capitale 5 mila. Offerte serie «Capitale sicuro» Piccolo. 1128

CERCANSI corone 200 scadenza due mesi, solida garanzia, lauto interesse. Offerte «Negoziante» Piccolo. 1205

CAPO famiglia abbisogna urgente prestito umano cor. 300. Non anonime «Generosità». 8814

DENARO sempre disponibile per prime intavolazioni. Scrivere sub «Mutuo» Piccolo. 883

PRESTITO 200 corone cerca impiegato 2200, cambiale 2 mesi, interesse alto. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 8690

DISPONIBILI prontamente diverse migliaia di corone per prime intavolazioni città 5%, territorio 5½%. Agenzia Eiselt, Torre Bianca 16, primo. 8526

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

GUIDA Popolare Triestina pel 1907, libro indispensabile a tutti, contenente un emporio d'informazioni e cognizioni utili per la vita cotidiana del pubblico, come calendari, tariffe, indirizzo ed orario delle autorità, uffici, istituzioni pubbliche, avvocati, medici, notai e principali commercianti, industriali e professionisti. Orari ferroviari e marittimi coi prezzi di passaggio e carta ferroviaria dell'Austria e Italia; pianta stradale di Trieste con completo elenco delle androne, piazze, vie. Tabelle per annotazioni ecc. Volume di quasi pagine 300, solidamente rilegato, vendesi presso l'editore G. Peterlin, Trieste, Corso 31 e nelle principali librerie e cartolerie al prezzo di 1 corona. Per la provincia corone 1.20 antecipate. 7784

ACQUISTI di crediti, conti, cambiali, ecc. Ufficio commerciale Barriera 33. 8454

INCASSO di conti, crediti, affitti, ecc. Ufficio commerciale Barriera 33. 8454

MANTELLINE, mantiglioni, sacchetti, paletoncini, gonne, bluse, prezzi ridotti. Jess, Barriera 15. 8844

LAMPADINE elettriche tascabili corone tre, fotografie porcellana per lapidi. Negozio retine Sabbadini, Corso 10. 8858

DISCHI sceltissimi: Fonotipia, Odeon, Columbia, Favorite. Wiegele, Belvedere 3, corte. 8847

GIOVANE celibe, perfettamente tedesco, conoscendo italiano, slavo, ottima calligrafia cerca occupazione ufficio, magazzino, assumerebbe scritturazioni, copiature a casa. Gentili offerte «Calligrafo» al Piccolo. 1103

SI ricevono ordinazioni per calzolaio ortopedico. Indirizzo al Piccolo. 1196

20 centesimi eleganti fotografie da tre in poi. Barriera 19. 8856

MOBILI, tappezzerie, produzione propria, trovansi in grandioso assortimento. Acquedotto 3, Chiozza 7, Toro 1. Massimo buon prezzo, solidità ed eleganza. Giacomo Macerata. 1219

PRIMA lavanderia meccanica triestina via Belvedere 35 cerca prontamente brave e capaci stiratrici per camicie. 1139

PER balli e teatri offresi abile pettinatrice moderna. Indirizzo Piccolo. 1221

PER SIGNORE E SIGNORINE MASSAGGIO del viso ridonante freschezza giovanile, eseguisce distinta artista. Successo garantito. Discrezione assoluta. Offerte sub «Masseuse 107» posta restante centrale, verso scontrino. 8848

PER balli mascherati la sartoria costumi da maschera Acquedotto 59, primo, trovasi fornita d'un ricco, scelto assortimento domino, costumi in damaschi, seterie, ecc. ecc. Noleggio a prezzi mitissimi. 8827

RICAMI svizzeri per corredi, camicette, abiti ricamati novità. Trovasi di passaggio viaggiatore primaria fabbrica. Trattasi con negozianti e privati. Desiderando visitare campionario indirizzare «Ricamo» Piccolo. 1106

PIANINI, pianoforti Mignon, recentissima novità, elegantissimi, di fabbriche mondiali prezzo mitissimo, cassa, rate, scambio, nolo. Nuovo premiato Stabilimento Warbinek, piazza Carlo Goldoni 12. 663

PETTINATRICE pettina casa propria, prezzo modico. Sebastiano 7, III. 9534

SARTA donna assume lavoro in casa, prezzi modicissimi. Via Loggia 9, III. 534

SARTA **finissima raccomandasi spettabili signore, scopo aumentare propria clientela. Indirizzo al Piccolo.** 1169

FUOCHISTA navale, Catechismo, trovasi in tutte le librerie, cor. 1. 8807

SI avverte lo Spettabile Pubblico che la trattoria «All'antico manzo» via delle Acque, resterà aperta fino alle ore 4 del mattino tutte le sere dei balli. Smerciansi vini nostrani, birra I.a ed ottima cucina. 8794

SIGNORINA assume lavoro di biancheria per commissioni. Indirizzo al Piccolo. 1168

PIANOFORTI, pianini, scelta, primarie fabbriche, vendita, scambio, noleggio. Luigi Sanzin, via Vincenzo Bellini 13, I. 8784

COSTO eccellente viennese pranzo e cena florini 21. Sebera, via Caserma 16, I p., porta 3. 1148

COSTUMI maschera nuovissimi, splendidi, elenganti, soltanto via S. Caterina 1, terzo. 8816

OCCASIONE falegname vende stante letto, pranzo, fabbricate solidamente con garanzia. Cecilia 14. 8610

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle 5. 8687

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste Piazza Borsa 3. 9566

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 1, 3, 4, 5, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 8649

INCANTI DI COSE MOBILI

che verrà tenuto d'ordine dell'i. r. Giudizio Distrettuale in affari civili in Trieste.

23 Gennaio alle ore 10 a S. Giovanni N. 138: Arredi per l'esercizio di pastificio.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 12 gennaio alle ore 9 ant. e dalle 3 pom. in poi.

Diversi anelli d'oro con pietra e perle e orecchini d'oro; parecchi quadri e incisioni in rame antichi di differenti artisti di vaglia come R. Morghen, Longhi ecc. ecc., quadri questi rappresentanti divinità ed altri bei soggetti (Angelico e Medoro, Venere e Amore, Eudimione, Diana, S. Pietro Martire, Maria Stuarda, Parnasso, Diana alla caccia, Odalisca ecc. ecc.), diversi chiffonniers con e senza specchio, diversi canapè, poltrone e sedie tappezzate in stoffa, sedie di cannadindia, tavolini, letti completi, lavamani, buonegrazie dorate, tappeti, specchio grande con cornice dorata di valore, orologi da muro e da tavola, candelieri, credenza, fornimenti da tavola, vetrami, lampade ecc. ecc.

NEGOZIO GUANTI

IT. VENIER & C.o

— Corso 16 —

Ricchissimo assortimento d

PELLICCERIE

Acqua dentifricia di Rössler

Genuina soltanto con il marchio: **tre croci rosse**

Da 30 anni esperimentata e riconosciuta il rimedio per la conservazione dei denti.

Conserva i denti **puliti** e **bianchi**, impedisce la **carie** ed i **dolori di denti** ed allontana l' **odore disaggradevole** della bocca.

Trovasi in tutte le farmacie, drogherie, profumerie, ecc., oppure nel DEPOSITO GENERALE:

Kosswills Mohren-Apoteke

Vienna, Wipplingerstrasse 12

prima Tuchlauben 27

Una boccetta costa 70 centesimi.

GUARIGIONE garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'**Anemia, Pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI**. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. 2.50, per posta si spedisce dovunque per L. 2.85. Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI

con furgoni imbottiti

CARO & JELLINEK, TRIESTE

Telefono 1627. Via Carradori 16, I piano

Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.

Servizio esatto garantito, prezzi miti.

Capsule Euén

(10 Santal, 3 salol, 3 cubebe)

più efficaci che le iniezioni, le capsule di Santal, il copaive, ecc., non producono dolore, raccomandate dai medici, molte lettere di elogio. Prezzo cor. 3.70.

A TRIESTE: Farmacia Prendini, Palazzo Modello.
A POLA: Farmacia Wassermann „Al Foro".